



# Regione Emilia-Romagna

Regione Emilia-Romagna  
Il Presidente  
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012  
Stefano Bonaccini

**IL PRESIDENTE**  
**IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO**  
ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012  
convertito con modificazioni dalla legge n. 122 dell'1/08/2012

**REALIZZAZIONE DI EDIFICI PUBBLICI TEMPORANEI - III° INTERVENTO**  
**LOTTO 3 – COMUNE DI MIRANDOLA – NUOVA SCUOLA DI MUSICA**

**REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DEI LAVORI DI**  
**COMPLETAMENTO DELLA NUOVA SCUOLA DI MUSICA ED ESECUZIONE DEI**  
**MEDESIMI LAVORI DI COMPLETAMENTO**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMPTON PER LE STRAORDINARIE  
L. 135/2012 - EMERGENZE SISMICHE 2012  
L'UFFICIALE RESPONSABILE  
Dott. s. c. s. Balboni

## CAPITOLATO SPECIALE



IMPRESA COSTRUZIONI  
**SCIANTURINI**



# INDICE

In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012

Seriano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna  
Il Presidente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMPARTIMENTALE STRAORDINARIA  
L. 135/2012 - ART. 15 - ALLEGATI SISMICI 2012  
LUIGI SCIANI  
Dott. s.s. in Scienze Bancarie

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCIANI SRL

CAPO I - NORME GENERALI.....	4
Articolo 01. Oggetto dell'appalto.....	4
Articolo 02. Ammontare dell'appalto, modalità di aggiudicazione, norme regolanti la gara....	12
Articolo 03. Norme che regolano la progettazione esecutiva ed i lavori.....	13
Articolo 04. Condizioni che regolano la progettazione esecutiva ed i lavori .....	21
Articolo 05. Qualità e provenienza dei materiali .....	21
Articolo 06. Documenti che fanno parte del Contratto.....	22
Articolo 07. Valutazione delle offerte .....	22
Articolo 08. Elaborati progettuali da allegare all'offerta.....	26
Articolo 09. Tempo utile per la progettazione esecutiva, consegna dell'area, inizio elaborazione progetto esecutivo, consegna dei lavori e ultimazione delle opere.....	27
Articolo 10. Programma dei lavori .....	29
Articolo 11. Ultimazione dei lavori.....	30
Articolo 12. Elaborati del progetto esecutivo .....	31
Articolo 13. Oneri ed obblighi a carico dell'Impresa .....	32
Articolo 14. Penali.....	37
Articolo 15. Disposizioni generali relative ai prezzi - Invariabilità dei prezzi .....	38
Articolo 16. Eventuali lavorazioni complementari non oggetto dell'appalto .....	39
Articolo 17. Sospensione e proroga dei termini contrattuali .....	39
Articolo 18. Contabilizzazione dei Lavori.....	39
Articolo 19. Eventuali lavori a misura.....	41
Articolo 20. Pagamenti .....	42
Articolo 21. Verifiche impianti - Certificato di Regolare Esecuzione dei Lavori .....	44
Articolo 22. Subappalto .....	44
Articolo 23. Applicabilità dei contratti collettivi di lavoro - Inadempienze - Sanzioni .....	45
Articolo 24. Responsabilità dell'Impresa .....	46
Articolo 25. Lavoro notturno e festivo .....	47
Articolo 26. Privative e brevetti .....	47
Articolo 27. Verifica delle lavorazioni .....	47
Articolo 28. Cauzione Provvisoria .....	47
Articolo 29. Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva .....	48
Articolo 30. Assicurazioni .....	50
Articolo 31. Garanzie.....	50
Articolo 32. Presa in consegna anticipata delle opere, anche parziale .....	51
Articolo 33. Divieto di cessione del contratto.....	52
Articolo 34. Scioglimento del contratto, fusioni e conferimenti, trasferimento .....	52
Articolo 35. Esecuzione d'ufficio e rescissione contrattuale .....	52
Articolo 36. Danni di forza maggiore .....	53
Articolo 37. Ulteriori obblighi .....	53
CAPO II - SPECIFICHE TECNICHE.....	54
Articolo 38. Indicazioni preliminari .....	54
Articolo 39. Accettazione dei materiali .....	54
Articolo 40. Accettazione degli Impianti.....	55
Articolo 41. Scavi.....	56
Articolo 42. Requisiti costruttivi e di progetto esecutivo .....	57
42.01. Pavimento e sottofondo .....	57
42.02. Suddivisione interna.....	58
42.03. Intonaci e rasature su rivestimento a cappotto esterno .....	58



42.04	Rivestimenti .....	60
42.05	Tinteggiatura esterna .....	60
42.06	Tinteggiatura interna di pareti e soffitti.....	60
42.07	Serramenti interni/esterni.....	60
42.08	Controsoffitti.....	60
42.09	Opere da lattoniere .....	60
42.10	Ferro lavorato per interni ed esterni .....	60
42.11	Requisiti acustici e di contenimento energetico .....	65
42.12	Requisiti particolari per gli impianti tecnologici .....	65
42.13	Impianto idrico-sanitario .....	67
42.14	Apparecchi sanitari .....	67
42.15	Rubinetti sanitari .....	68
42.16	Scarichi di apparecchi sanitari e sifoni (manuali, automatici).....	69
42.17	Tubi di raccordo rigidi e flessibili .....	69
42.18	Tubazioni e raccordi .....	70
42.19	Valvolame, valvole di non ritorno, pompe .....	70
42.20	Esecuzione dell'impianto di adduzione dell'acqua .....	70
42.21	Impianto di scarico acque usate .....	71
42.22	Impianto di scarico acque meteoriche .....	73
42.23	Impianto elettrico.....	74
42.24	Illuminazione di emergenza.....	77
42.25	Illuminazione esterna .....	78
42.26	Impianti fonia e dati.....	79
42.27	Impianto di riscaldamento.....	79
42.28	Impianto fotovoltaico .....	83
Articolo 43	Impianto di raffrescamento e ricambio d'aria .....	84
Articolo 44	Prevenzione incendi .....	84
Articolo 45	Aree di pertinenza .....	85
45.01	Ricognizione .....	85
45.02	Viabilità nel cantiere.....	86
45.03	Splateamento e sbancamento.....	86
45.04	Scavo a sezione obbligata .....	86
45.05	Deposito di materiali in prossimità degli scavi.....	86
45.06	Pulizia e bonifica dell'area.....	87
45.07	Rilevati e riporti.....	87
45.08	Caditoie stradali .....	87
45.09	Pozzetti per la raccolta delle acque.....	87
45.10	Fognature .....	87
45.11	Terreno vegetale ed essenze arboree .....	88
Articolo 46	Certificazioni impiantistiche e schemi degli impianti.....	89
Articolo 47	Sistemazioni aree esterne .....	90
47.01	Scarificazione di pavimentazioni esistenti .....	90
47.02	Fresatura della sovrastruttura stradale con idonee attrezzature .....	90
47.03	Strati di fondazione e strati di sottobase .....	91
47.04	Strati di collegamento (binder).....	91
47.05	Strato di usura .....	92
47.06	Cordonata in conglomerato cementizio .....	92
47.07	Segnaletica.....	93
47.08	Segnaletica verticale .....	93
47.09	Segnaletica orizzontale .....	94
Articolo 48	Lavori diversi non specificati nei precedenti articoli .....	94



Il Presidente  
 In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012  
 Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
 STRUTTURA COMITALE STRAORDINARIA  
 L. 13/2012 - EVENTI SISMICI 2012  
 L'UFFICIO ORGANIZZANTE  
 Dott.ssa Elisabetta Barbanti

IMPRESA COSTRUZIONI  
**SCIANTUBERTI**



## CAPO I - NORME GENERALI

### Articolo 01 Oggetto dell'appalto

1. Il presente Capitolato Speciale ha per oggetto la redazione della progettazione esecutiva dei lavori di completamento della nuova Scuola di Musica nel Comune di Mirandola (MO) e l'esecuzione dei medesimi lavori di completamento.

2. Si premette che la redazione della Progettazione Esecutiva e l'esecuzione dei lavori di costruzione relativi all'intero edificio erano già stato oggetto di precedente appalto da parte del Commissario Delegato per l'Emergenza Sisma.

Il precedente appaltatore aveva quindi già redatto la progettazione esecutiva dell'intero edificio e, sulla scorta di detto progetto, aveva anche realizzato una parte significativa delle opere oggetto del precedente appalto (in particolare risultano realizzate per intero le opere strutturali e l'involucro dell'edificio, con l'esclusione degli infissi esterni), ma i lavori di costruzione erano stati interrotti prima del loro naturale compimento.

I lavori oggetto del presente appalto sono quindi tutte le opere residue ancora da realizzare rispetto a quanto già realizzato dal precedente appaltatore, necessarie per rendere l'edificio perfettamente compiuto e funzionante in ogni sua parte secondo le esigenze del Comune di Mirandola e della Dirigenza della Scuola di Musica. Dette opere sono rappresentate nel progetto posto a base della presente gara (comma 9. del presente articolo, elaborati di cui agli elenchi A.1, A.2 ed A.3) e dovranno preliminarmente essere oggetto di progettazione esecutiva unitaria da parte del nuovo appaltatore.

3. Le opere realizzate dal precedente appaltatore sono illustrate nel dettaglio nello Stato di Consistenza dei Lavori già Eseguiti e dei Materiali Approvvigionati a Piè d'Opera, redatto in data 9 settembre 2015 dal Direttore dei Lavori del precedente appalto ai sensi dell'art.138, comma 1, del D.Lgs 163/2006, col quale si è proceduto, in contraddittorio col precedente appaltatore, alla ricognizione dei lavori eseguiti, alla valutazione delle lavorazioni necessarie al mantenimento in sicurezza dei lavori eseguiti, nonché alla valutazione del loro stato di consistenza, tenuto inoltre conto dell'intervenuta approvazione in data 7 settembre 2015 della perizia di variante tecnica e suppletiva, anche sulla scorta della quale l'impresa ha proceduto con l'esecuzione dei lavori oggetto della ricognizione effettuata.

La rilevazione della consistenza dei lavori già eseguiti e dei materiali approvvigionati a piè d'opera è stata fatta con riferimento allo stato del cantiere alla data del 30 luglio 2015, data a partire dalla quale il precedente appaltatore non ha svolto in cantiere più alcuna attività.

In qualità di Commissario Delegato (D.L. 74/2012

Seziano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Il Presidente:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMMISSARIATO EMERGENZA STRAORDINARIA  
L. 135/2012 - EMERGENZA SISMICA 2012  
C/055 C/055 C/055

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCIANI SRL



La custodia e la vigilanza di quanto realizzato dal precedente appaltatore è allo stato direttamente ed interamente curata dal Comune di Mirandola.

4. Lo Stato di Consistenza dei Lavori già Eseguiti e dei Materiali Approvvigionati a Piè d'Opera di cui al precedente comma 3., unitamente agli elaborati tecnici al medesimo allegati ed alla documentazione tecnica relativa alle opere realizzate dal precedente appaltatore, fa anch'esso parte della documentazione resa disponibile in sede di gara per gli offerenti da parte della Stazione Appaltante ed è costituito dagli elaborati nel seguito elencati (elenchi di cui alla lettere **B.** e **C.**):

**B. Stato di Consistenza dei lavori già eseguiti e dei materiali approvvigionati a piè d'opera, redatto dal Direttore dei Lavori in contraddittorio con l'impresa in data 9 settembre 2015 a seguito di espressa disposizione della R.U.P. formulata in data 20 febbraio 2015 ad attuazione del Decreto del Commissario Delegato n°315 del 19 febbraio 2015.**

- Stato di consistenza dei lavori già eseguiti e dei materiali approvvigionati a piè d'opera;
- Allegato 4 Minuta di quantificazione delle porzioni di contropareti in cartongesso realizzate;
- Allegato 5 Elaborato planimetrico con indicate le porzioni di contropareti in cartongesso realizzate;
- Allegato 6 Sezione schematica con indicate le porzioni di contropareti in cartongesso;
- Allegato 7 Documentazione fotografica contropareti in cartongesso realizzate;

**C. Documentazione tecnica relativa alle opere realizzate dal precedente Appaltatore**

- Collaudo statico delle strutture realizzate, a firma dell'Ing. Alessandro Buzzoni;
- AS-BUILT opere strutturali;
- Schede tecniche dei materiali relativi ai soli componenti edili che sono stati posati dall'impresa e relativi a:
  - ✓ Lastre di cartongesso posate sul lato interno delle pareti e pannelli in lana di roccia;
  - ✓ Tutti i componenti utilizzati per la realizzazione del cappotto esterno;
  - ✓ Tubazioni interne posate;

5. Come illustrato in precedenza il suddetto Stato di Consistenza contiene una ricognizione dello stato della porzione di opere realizzate dal precedente appaltatore alla data del 30 luglio 2015 non registrando pertanto eventuali, ma a priori non escludibili, modeste variazioni che potrebbero essere intervenute sulle opere oggetto di ricognizione a far tempo da tale data, periodo nel corso del quale il cantiere è rimasto sotto la cura, custodia e vigilanza del precedente appaltatore prima e del Comune di Mirandola poi. Dette eventuali modeste variazioni devono pertanto essere verificate ed

Regione Emilia-Romagna  
Il Presidente

In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMISSARIALE STRAORDINARIA  
L. 135/2011 - EMISIVI SISMICI 2012  
LUCA GIANTE

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCARABOTTI



accertate dall'offerente nel corso dei sopralluoghi che dovranno essere svolti in sede di gara e di cui si dirà nel successivo comma 7. del presente articolo.

6. Oggetto del presente appalto sono quindi anche tutti gli eventuali modesti interventi di ripristino e/o locale riparazione e/o integrazione della porzione di opere già realizzate, necessari o anche solo utili per dare l'opera perfettamente compiuta e funzionante, anche nei casi in cui detti interventi non dovessero compiutamente emergere dalla Stato di Consistenza e/o dagli elaborati di progetto posti a base della presente gara. Detti eventuali interventi di ripristino e/o locale riparazione e/o integrazione della porzione di opere già realizzate dovranno pertanto essere adeguatamente rappresentati nella progettazione esecutiva oggetto del presente appalto.

7. Resta quindi inteso che l'offerente resta obbligato ad effettuare in fase di predisposizione dell'offerta un approfondito sopralluogo in situ nel corso del quale acquisire compiuta cognizione dell'attuale stato della porzione di opere realizzate, dovendo il prezzo offerto comprendere per patto espresso anche tutti gli oneri necessari per l'esecuzione degli interventi di cui si è detto nel precedente comma 6. e per i quali, salvo casi speciali non immediatamente conoscibili nel corso dei suddetti sopralluoghi e per i quali occorrerà comunque l'espressa approvazione del R.U.P., non potranno essere riconosciuti all'Appaltatore oneri aggiuntivi in corso d'opera.

I sopralluoghi dovranno essere concordati con i competenti uffici della Stazione Appaltante secondo le modalità che saranno indicate nel bando e negli atti di gara, previo appuntamento da concordare con i suddetti uffici.

Effettuato il sopralluogo l'offerente dovrà rendere apposita dichiarazione secondo il modulo che sarà allegato al bando ed agli atti di gara, ove saranno anche specificate le modalità secondo le quali detto modulo dovrà essere inserito nell'offerta e le conseguenti penalizzazioni in caso di mancato e/o errato inserimento.

8. Le opere strutturali dell'edificio oggetto dei lavori di completamento sono già state ultimate dal precedente appaltatore e sono già state collaudate staticamente. Il relativo Collaudo Statico fa parte degli elaborati posti a base di gara.

9. Il presente Capitolato Speciale fa parte del progetto posto a base di gara, che è costituito dai seguenti gruppi di elaborati:

*A.1 Elaborati di cui al progetto esecutivo di variante redatti dal precedente appaltatore e relativi alla porzione di edificio ad oggi realizzata - variante approvata dalla Responsabile Unica del Procedimento con atto di approvazione in data 7 settembre 2015 e successiva presa d'atto di detta approvazione da parte del Commissario Delegato con Decreto n. 1816 del 29 settembre 2015.*

*(Nota: gli e... varianti nel seguito elencati sono limitati a quelli che non sono s... o sostituzione da parte degli elaborati di progetto*

In qualità di Commissario Delegato D.L.74/2012  
Il Presidente  
Regione Emilia-Romagna  
Sereno Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMMISSARIE STRAORDINARIA  
L. 135/2012 - EMILIA ROMAGNA  
UFFICIO DEL COMMISSARIO DELEGATO

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCIANTINI S.p.A.



*definitivo di cui al successivo elenco A.2., non essendo intervenuta, limitatamente a detti elaborati alcuna variazione. L'ambito di validità di detti elaborati è chiarito in calce al presente comma)*

Progetto Architettonico:

- Tav. 3 Prospetti, Sezioni, Particolari;
- Calcolo dei requisiti acustici passivi;

Progetto Strutture (opere interamente già realizzate dal precedente Appaltatore):

- Tav. ST1 Pianta copertura, pianta e dettaglio attacco a terra;
- Tav. ST2 Dettagli connessioni;
- Tav. ST3 Dettagli connessioni;
- Tav. ST4 Strutture di fondazione;
- Tav. MTG-01 Pianta posizionamento pareti ed elementi in lamellare a terra - Pianta elementi copertura;
- Tav. MTG-02 Viste assonometriche pareti - Viste assonometriche copertura;
- Relazione statica di variante;
- Relazione statica fondazioni;
- Relazione tecnica specialistica con calcoli allegati;

*A.2 Elaborati di progetto definitivo integrativi e/o sostituitivi rispetto alle progettazioni redatte dal precedente appaltatore e relativi alle opere di completamento dell'edificio*

Elaborati generali:

- Capitolato Speciale;
- R01 Relazione Generale del progetto definitivo;
- R02 Elenco Prezzi Unitari;
- R03 Analisi Nuovi Prezzi;
- R04 Computo Metrico Estimativo;
- R05 Riepilogo del Computo Metrico Estimativo

Progetto Architettonico:

- Tav. A01 Opere di completamento delle finiture edili verticali interne;
- Tav. A02 Pianta piano terra;
- Tav. A03 Abaco dei serramenti;

Regione Emilia-Romagna  
Il Presidente  
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA  
L. 135/2012 - EV. 101/2012

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCIANTUBRINI

- Tav. A04 Planimetria delle sistemazioni esterne;
- Tav. A05 Planimetria rete di scarico acque bianche;
- Tav. A06 Pavimentazioni;
- Tav. A07 Copertura e controsoffitti;

Progetto Impianti Meccanici:

- Tav. M01 Planimetria impianto di climatizzazione;
- Tav. M02 Planimetria impianto di ventilazione;
- Tav. M03 Planimetria impianto meccanico di scarico;
- Tav. M04 Relazione impianti meccanici;
- Tav. M05 Relazione ex art.28 L.10/91;

Progetto Impianti Elettrici:

- Tav. E01 Planimetria impianto di terra;
- Tav. E02 Planimetria impianto di illuminazione;
- Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- CP Cronoprogramma;

*A.3 Elaborati del progetto esecutivo originario redatti dal precedente appaltatore e relativi alla porzione di edificio ad oggi realizzata - progetto approvato dalla Stazione Appaltante con decreto n.1854 del Commissario Delegato in data 2 ottobre 2014. (Nota: gli elaborati del progetto esecutivo originario nel seguito elencati sono limitati a quelli che non sono stati oggetto di aggiornamento e/o sostituzione da parte degli elaborati di cui ai precedenti elenchi A.1 e A.2, non essendo intervenuta, limitatamente a detti elaborati, alcuna sostanziale variazione)*

Elaborati generali:

- Piano di uso e manutenzione;
- MR0 RGM 10 Relazione gestione delle materie di scavo;
- MR0 RI 11 Relazione interferenze;
- Antincendio – Relazione tecnico specialistica;
- Relazione di calcolo linea vita;

Progetto Architettonico:

- Tav. MR0 A 1 PLNA Rilievo piani altimetrico – Stato di fatto;
- Tav. MR0 A 8 L13 Elaborato grafico L.13/89;

Progetto Impianti Meccanici:

- Impianti meccanici – Piano di Manutenzione;

Progetto Impianti Elettrici:

- Tav. IE2 Planimetria impianti FM e dati;
- Tav. IE4 Impianto fotovoltaico;
- MR1 Capitolati elettrici;
- Impianti elettrici – Relazione tecnico specialistica;
- Impianti elettrici – Schemi elettrici;
- Impianti elettrici – Piano di manutenzione;
- Impianti elettrici - Dimensionamento illuminotecnico;



Piano di Sicurezza e Coordinamento (*elaborati validi solo per gli aspetti manutentivi e per le parti non espressamente trattate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'elenco A.2 che rimane invece integralmente valido*):

- MR0 PSC 15 M Piano di sicurezza e coordinamento e manutenzione;
- Allegati al Piano di Sicurezza e coordinamento;

Per la redazione della progettazione esecutiva delle opere di completamento oggetto del presente appalto si dovrà in primis fare riferimento al gruppo di elaborati di cui alla lettera A.2. Per le opere che non hanno subito modifiche rispetto al progetto del precedente appaltatore (e che pertanto non risultano rappresentate nel gruppo gli elaborati di cui alla lettera A.2.) si dovrà quindi fare riferimento agli elaborati di cui alla lettera A.1 (elaborati del progetto esecutivo di variante). Per ciò che non è stato oggetto né di variante rispetto al progetto esecutivo originario, né di modifica successiva rispetto al progetto esecutivo di variante redatto dal precedente appaltatore, si farà riferimento agli elaborati di cui alla lettera A.3. Ad ogni modo nei tre gruppi di elaborati sopracitati (lettere A.1, A.2 e A.3) non sono generalmente presenti duplicazioni delle opere di completamento da eseguire.

La realizzazione delle opere di completamento del presente appalto sarà quindi effettuata sulla scorta del progetto esecutivo unitario che sarà redatto dal nuovo appaltatore.

10. L'appalto comprende nel prezzo a "corpo" la progettazione esecutiva unitaria delle opere di completamento della nuova scuola di musica (da redigere in piena coerenza e secondo le estensioni previste dalla Parte II, Titolo II, Capo I -Sezione IV- del DPR 5.10.2010 n. 207, ed anche in piena conformità alle Norme Tecniche per le Costruzioni, norme CEI, UNI, EN, etc. comunque applicabili), nonché l'esecuzione dei lavori di progetto ed ulteriormente tutte le lavorazioni che, pur non rappresentate negli elaborati di progetto, dovessero risultare, ad insindacabile giudizio della Direzione Lavori, necessarie o anche solo utili per dare l'edificio compiuto e perfettamente funzionante in ogni sua parte.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo si intendono quindi compresi nel prezzo 'a corpo' dell'appalto anche le seguenti lavorazioni:

- modesti interventi di demolizione che dovessero risultare necessari sia in superficie che sotterranei;
- l'eventuale spostamento di condotte e/o sottoservizi interferenti che dovesse risultare necessario per qualunque necessità ed il relativo riempimento degli scavi con materiale idoneo ed opportunamente compattato secondo le indicazioni della D.L.;
- gli allacci necessari alle reti di pubblici servizi (distribuzione idrica, fognaria, gas, elettrica, telefonica, trasmissione dati, teleriscaldamento, etc.);
- l'allontanamento e il trasporto a rifiuto del materiale di risulta - di qualsiasi classificazione esso sia - a discariche autorizzate nel rispetto della normativa vigente, compreso quello che dovesse risultare già presente in cantiere all'atto del sopraluogo effettuato dall'offerente, nonché le eventuali autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie;
- la perfetta pulizia finale di tutte le aree esterne di pertinenza dell'edificio;
- gli interventi edili eventualmente necessari per garantire la perfetta connessione della nuovo edificio con l'edificio esistente che ospita attualmente la scuola di musica ed a cui il nuovo edificio dovrà essere collegato;
- gli interventi superficiali di rifinitura e protezione dei tagli operati dal precedente appaltatore sulla pensilina in c.a. e sulle strutture della scuola esistente. Detti interventi dovranno essere eseguiti secondo le indicazioni della D.L. e comprenderanno:
  - ✓ la pulizia delle armature affioranti dal calcestruzzo circostante deteriorato o carbonatato, da materiali incoerenti e grassi eventualmente presenti, ed una pulizia meccanica delle superfici manuale o mediante sabbiatura. Analogamente dovrà essere eseguita la perfetta pulizia della superficie del calcestruzzo oggetto di intervento, previa rimozione delle parti incoerenti o in fase di incipiente distacco;

- ✓ l'applicazione di una protezione anticorrosiva sulla superficie delle armature affioranti mediante applicazione localizzata di malta bicomponente a base di polimeri in dispersione acquosa, leganti cementizi ed inibitori di corrosione (tipo malta Mapefer della ditta Mapei);
- ✓ la successiva stesura sull'intera superficie oggetto di ripristino (calcestruzzo e armature) di adesivo epossidico bicomponente, esente da solventi, per riprese di getto e sigillatura delle fessure;
- ✓ il ripristino corticale delle struttura in c.a. oggetto di intervento mediante applicazione di malta premiscelata tixotropica composta da cementi ad alta resistenza, aggregati selezionati e fibre sintetiche;
- ✓ il ripristino delle protezioni superficiali in guaina o mediante trattamenti superficiali applicati direttamente sulla superficie del ripristino corticale;
- ✓ il ripristino/ricostruzione dei canali di gronda e dei discendenti dei pluviali;
- un sistema di oscuramento degli infissi esterni con tende controllate da meccanismo manuale e/o motorizzato;
- l'eventuale abbattimento di alberature anche di alto fusto che interessino l'area di pertinenza dell'edificio, compreso l'ottenimento di eventuali autorizzazioni per l'abbattimento e per il relativo smaltimento in discariche autorizzate, nonché la successiva ripiantumazione di alberi ed arbusti, nelle aree indicate dalla D.L.;
- eventuali interventi di modellamento localizzato dei terreni mediante scavi/riporti, anche eseguiti con mezzi meccanici, compreso, qualora il terreno non fosse riutilizzabile in situ, il carico, il trasporto e lo scarico in discarica controllata con le modalità previste dalla normativa del settore;
- la realizzazione di qualunque opera accessoria a servizio delle reti di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche delle aree di pertinenza utile per evitare ogni minimo fenomeno di ristagno anche in conseguenza di eventi meteorici particolarmente intensi;
- n. 3 pennoni metallici esterni portabandiera, con i necessari supporti fissati a terra secondo le disposizioni della Direzione Lavori, e fornitura ed installazione di n. 3 bandiere;
- ripristino di tutti gli elementi di raccordo delle viabilità stradale e delle altre superfici esterne sul perimetro dell'area oggetto di intervento;
- nuova segnaletica stradale, sia tracciata orizzontalmente sulla pavimentazione stradale che cartellonistica su pali metallici, secondo le indicazioni che saranno fornite, per tramite della D.L., dai competenti uffici del Comune di Mirandola;

Regione Emilia-Romagna  
Il Presidente

In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA  
L. 135/2012 - EVENTI SISMICI 2012  
LUIFOMI - LAVORANTE

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCIANTUCCI

Come chiarito nel primo periodo del presente comma 10., tutte le lavorazioni sopracitate in via esemplificativa, e comunque tutte quelle la cui natura è tale da renderle necessarie o anche solo utili per dare l'opera perfettamente compiuta e funzionante, anche quando non rappresentate negli elaborati di progetto, sono da intendersi compensate col prezzo 'a corpo' dell'appalto. L'offerente pertanto, nel formulare la propria offerta economica, avrà già tenuto compiutamente conto di tale circostanza nella definizione del prezzo e del ribasso offerto.

## Articolo 02 Ammontare dell'appalto, modalità di aggiudicazione, norme regolanti la gara

1. L'importo complessivo a base di gara, a corpo per la progettazione esecutiva unitaria, l'esecuzione dei lavori di completamento rispetto a quanto già realizzato dal precedente appaltatore e l'attuazione del piano di sicurezza è fissato in € 476.908,08, di cui:

- € 455.019,62 per lavori a corpo;
- € 6.412,81 per oneri di attuazione del piano di sicurezza non soggetti a ribasso, come determinati nel computo degli oneri della sicurezza del PSC;
- € 15.475,65 per la progettazione esecutiva da redigersi secondo le estensioni previste dalla Parte II, Titolo II, Capo I -Sezione IV- del DPR 5.10.2010 n. 207.

2. Sull'importo dei lavori a corpo (esclusi gli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza), deve essere applicato il relativo ribasso percentuale offerto dall'Impresa in sede di gara, aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza, non soggetto ad alcun ribasso.

3. Sull'importo degli oneri per la progettazione esecutiva deve essere applicato il relativo ribasso percentuale offerto dall'Impresa in sede di gara; tale ribasso non potrà essere superiore al 20 %.

4. L'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata ai sensi dell'Art. 83 del D.Lgs 163/2006 e dell'Art. 120 del regolamento approvato con D.P.R. n. 207/2010. L'aggiudicazione è impegnativa per l'Impresa ma non per l'Amministrazione fino alla stipulazione del contratto.

5. Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere generali «OG1». La distribuzione relativa alle categorie di lavoro da realizzare risulta riassunta nel seguente prospetto:



In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012  
Serziano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMPLESSIVA STRAORDINARIA  
L. 135/2001 - ELENCO SISMICI 2012  
LIVELLO 1 - RIGORANTE

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCIANTERISRL



	Lavori di:	Cat.	Incidenza Lavoro	Incidenza Categoria
1	Edifici civili e Industriali (categoria prevalente)	OG1	71,607%	€ 330.418,3
2	Impianti termici e di condizionamento (categoria scorporabile)	OS28	12,703%	€ 58.615,5
3	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi (categoria scorporabile)	OS30	15,690%	€ 72.398,57
TOTALE GENERALE			100,000%	€ 461.432,43

Regione Emilia-Romagna  
 Il Presidente  
 In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012  
 Stefano Bonaccini

6. I lavori di cui ai punti 2 e 3 della tabella soprariportata costituiscono lavorazioni scorporabili o subappaltabili e possono essere eseguiti solo da parte di installatori aventi i requisiti di cui al D.M. dello Sviluppo Economico n° 37 del 2008.

7. E' vietato il subappalto o il subaffidamento in cottimo dei lavori appartenenti alla categoria prevalente per una quota superiore al 30% in termini economici dell'importo lavori della stessa categoria prevalente.

8. L'importo a base d'asta indicato al precedente comma 1. per le attività di progettazione esecutiva è stato determinato in applicazione delle tariffe professionali vigenti prima dell'entrata in vigore del decreto 31 ottobre 2013 n. 143 per la determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria (essendosi preventivamente verificato che detti corrispettivi non risultino superiori a quelli derivanti dall'applicazione delle tariffe professionali di cui al medesimo decreto). Detto importo è stato calcolato secondo le classi e le categorie di cui alla L. 143/49 e del D.M. 31 ottobre 2013, cui corrispondono gli importi lavori sotto riportati:

Classe	IMPORTI
Ic/E.08	€ 318.376,99
IIIa/IA.01	€ 7.449,32
IIIb/IA.02	€ 57.800,90
IIIc/IA.03	€ 71.392,41

**Articolo 03 Norme che regolano la progettazione esecutiva ed i lavori**

1. La progettazione esecutiva e la realizzazione delle attività oggetto del presente del presente Capitolato Speciale, sono sottoposti a tutte le disposizioni di legge, provvedimenti ministeriali e circolari interessanti il presente appalto nonché alle Ordinanze di Protezione Civile e del

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
 STRUTTURA COMPLESSIVA STRAORDINARIA  
 L. 135/2012 (EVEN) - SIMICI 2012  
 LAUFFRANCIA

IMPRESA COSTRUZIONI  
 SCIANTUGLI





- Consiglio Superiore dei lavori Pubblici – istruzioni per l'applicazione delle "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008 nonché secondo tutte norme UNI EN relative a vari materiali impiegati nella realizzazione degli edifici;
- Ordinanza DPCM 3274 del 20 marzo 2003 così come integrata dalle ordinanze 3379 del novembre 2004 e 3431 del 3 maggio 2005, relativa ai criteri per la classificazione sismica del territorio nazionale e normative tecniche per le costruzioni in zona sismica;
- Decreto Ministeriale del 26 agosto 1992, "norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica";
- Decreto Ministeriale del 3 agosto 2015, "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139";
- Decreto del Ministro dell'Interno del 26 giugno del 1984 e s.m.i. "omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi";
- D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011, "regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell' Art. 49, comma 4-quater, del D.L. n.78 del 31 maggio 2010 convertito con modificazioni dalla L. n. 122 del 30 luglio 2010;
- Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
- Regio Decreto n.773 del 18 giugno 1931 "Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza";
- le leggi, i decreti, le norme ed i regolamenti inerenti la prestazione energetica degli edifici, in particolare le norme vigenti in Emilia Romagna;
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- DPCM del 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- DPCM del 5 dicembre 1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici";
- le leggi, i decreti, le norme ed i regolamenti inerenti l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche (DPR 503/96 e DM 236/89), comprese quelle per i non/ipo vedenti;
- Decreto Legge 21 giugno 2013 n.69 convertito con modificazioni dalla Legge n.98 del 09/08/2013 di cui alla Gazzetta Ufficiale n. 194 del 20/08/2013 in vigore da 21/08/2013;
- Linee Guida 11.04.2013 "Norme tecniche-quadro, contenenti gli indici minimi e massimi di funzionalità urbanistica, edilizia, anche con riferimento alle tecnologie in materia di efficienza e risparmio energetico e produzione da fonti energetiche rinnovabili, e didattica indispensabili a garantire indirizzi progettuali di riferimento adeguati e omogenei sul territorio nazionale";
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio.2005, n. 286 Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (Art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152);

Regione Emilia-Romagna  
Il Presidente

In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA  
L. 135/2012 (VERBA SISMICI 2012)

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCIANTINI SRL



3. In riferimento alle deroghe previste dal D.L. n.74 del 6 giugno 2012 si rimanda all'allegato dell'ordinanza di approvazione degli atti di gara che riporta l'elenco delle norme derogate e le relative motivazioni ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012" e della Delibera dal Consiglio dei Ministri del 16.10.2012.

4. L'Impresa, nel formulare la propria offerta, si impegna ad implementare nel progetto esecutivo dalla medesima redatto tutte le modifiche necessarie a renderlo conforme alle eventuali variazioni delle norme tecniche, direttamente o indirettamente richiamate nel presente Capitolato, anche se sopravvenute durante la validità dell'offerta, così come definita nel bando di gara.

Preliminarmente alla progettazione esecutiva e alla realizzazione dei lavori, l'Impresa, con oneri a proprio carico, deve aver compiutamente eseguito i necessari accertamenti, verifiche e controlli, sulla natura, stato, condizioni e consistenza di quanto realizzato dal precedente appaltatore, le aree di pertinenza e quelle utili per il cantiere, la rete pubblica di smaltimento delle acque bianche e le altre reti di pubblici servizi ed in generale sui recapiti di tutte le reti di urbanizzazione primaria e sui confini delle aree, in modo da avere piena cognizione dello stato dei luoghi e della porzione di opere già realizzate, in quanto la documentazione allegata al bando potrebbe per alcuni limitati elementi considerarsi indicativa e non esaustiva, e ciò in parziale deroga del comma 3, lettera a) dell'Art. 17, del comma 2 lettera a) e c) dell'Art. 21 del DPR 207/2010.

5. Il presente Capitolato stabilisce anche i requisiti minimi cui deve rispondere la progettazione esecutiva, che deve essere redatta in conformità alle norme specifiche applicabili (D.Lgs. 163/2006, D.P.R. 207/2010, Norme Tecniche per le Costruzioni, norme CEI, UNI, ecc.):

*Requisiti minimi del progetto dell'impianto termo-meccanico*

Il progetto deve essere pienamente rispondente a tutte le vigenti normative in materia, con particolare riferimento al contenimento dei consumi energetici, e deve essere garantita la rispondenza alla vigente normativa per la zona climatica di Mirandola (MO).

L'impianto deve inoltre rispondere alle leggi e alle normative di settore in vigore, tra le quali si citano in via esemplificativa e non esaustiva le seguenti:

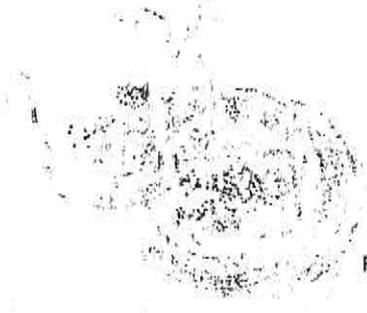
- D.M. 37/08;
  - Legge 10 del 09/01/91 e ss.mm.ii.;
  - D.P.R. 412/93 e ss.mm.ii.; D.Lgs. 192/2005,
  - D.Lgs. 29/12/2006 n. 311; Decreto 26/06/2009;
  - D.P.R. 2 aprile 2009, n. 59.
- D.A.L. 156/2008 e ss.mm.ii.

In qualità di  
Commissario Delegato D.L. 74/2012  
Serapio Bonaccini

Regione Emilia-Romagna  
Il Presidente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA  
L. 135/2012 EMERGENZE SISMICHE  
LUFFE CIVIL PROTEZIONE

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCIANTIBEL



Dovrà inoltre essere verificato, sulla scorta degli approfondimenti progettuali che saranno sviluppati in sede di Progettazione esecutiva, il calcolo delle dispersioni termiche riportato nella relazione di cui all'art. 8, comma 2 della DGR n. 967 del 20 luglio 2015.

*Requisiti minimi del progetto degli impianti elettrici.*

Gli impianti elettrici devono essere eseguiti secondo tutte le vigenti normative, anche locali, comunque applicabili al caso di specie, tra le quali si citano in via esemplificativa e non esaustiva le seguenti:

- Legge 1 marzo 1968 n. 186 "Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici";
- D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n.248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";
- Norma CEI 0-21 "Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica", Fascicolo 11955+Ec1 CEI:2012-06;
- Norma CEI 0-21 V1 "Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica", Fascicolo 12674;
- Norma CEI 0-21 V2 "Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica", Fascicolo 13269;
- Norma CEI 0-2 "Guida per la definizione della documentazione di progetto degli impianti elettrici", seconda edizione - Fascicolo 6578 del 09-2002;
- Norma CEI EN 61439-1 "Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) - Parte 1: Regole generali;
- Norma CEI EN 61439-2 "Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) - Parte 2: Quadri di potenza;
- Norma CEI 20-40 "Guida per l'uso di cavi a bassa tensione", seconda edizione - Fascicolo 4831 del 10-1998;
- Norma CEI 20-40;V1 "Guida per l'uso di cavi a bassa tensione" - Fascicolo 7402 del 2004;
- Norma CEI 20-40;V2 "Guida per l'uso di cavi a bassa tensione" - Fascicolo 7403 del 2004;
- Norma CEI 20-67 "Guida per l'uso dei cavi 0,6/1 kV", prima edizione - Fascicolo 5915 del 01-2001;
- Norme CEI 64-8 "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e a 1500V in corrente continua", settima edizione (2012-07);

Regione Emilia-Romagna  
Il Presidente  
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA  
L. 13/2012 (EV) / D. 13/2012  
L'UFFICIO SOVRANTE

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCIANTY SRL



- Norme CEI-UNEL 35024/1 "Cavi elettrici isolati con materiale elastomerico o termoplastico per tensioni nominali non superiori a 1000V in corrente alternata e a 1500V in corrente continua – Portate di corrente in regime permanente per posa in aria" 1997-06 fascicolo 3516;
- Norme CEI-UNEL 35026 "Cavi elettrici isolati con materiale elastomerico o termoplastico per tensioni nominali non superiori a 1000V in corrente alternata e a 1500V in corrente continua – Portate di corrente in regime permanente per posa interrata" seconda edizione 2000-09 fascicolo 5777;
- UNI EN 12464-1 Luce e illuminazione – Illuminazione dei posti di lavoro – Parte 1:Posti di lavoro all'interno";
- UNI EN 1838 Applicazione dell'illuminotecnica – Illuminazione di emergenza";
- CEI EN 62305-1 (81-10/1) Protezione contro i fulmini. Principi generali;
- CEI EN 62305-2 (81-10/2) Protezione contro i fulmini. Valutazione del rischio;
- CEI EN 62305-3 (81-10/3) Protezione contro i fulmini. Danno materiale alle strutture e pericolo per le persone;
- CEI EN 62305-4 (81-10/4) Protezione contro i fulmini. Impianti elettrici ed elettronici nelle strutture;
- Guida CEI 64-50 Edilizia residenziale – Guida per l'integrazione nell'edificio degli impianti elettrici utilizzatori, ausiliari e telefonici e relativa variante V1;
- Guida CEI 64-52 Guida alla esecuzione degli impianti elettrici negli edifici scolastici; e relativa variante V1;
- Guida CEI 64-12 Guida per l'esecuzione dell'impianto di terra negli edifici per uso residenziale e terziario;
- Guida CEI 64-14 Guida alle verifiche degli impianti elettrici utilizzatori;
- Guida CEI 82-25 Guida alla realizzazione di sistemi di generazione fotovoltaica collegati alle reti elettriche di Media e Bassa Tensione;
- Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- Legge regionale n°19 del 29 settembre 2003 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico";
- Direttiva applicativa DGR n.2263 del dicembre 2005 "Direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della legge regionale n. 19 del 29 settembre 2003 recante Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico";

Le sorgenti sonore esterne (apparecchiature ed impianti) devono rispettare i limiti di cui al D.P.C.M. 14.11.1997: anche il rispetto di tali parametri sarà oggetto delle verifiche strumentali in corso d'opera e ad opere finite di cui si è detto in precedenza.

In coerenza con le previsioni contenute nel precedente appalto occorre soddisfare i requisiti acustici per l'edilizia scolastica contenuti nel D.M. 18.12.1975 anche con riferimento al potere fonoisolante delle strutture divisorie interne, degli infissi esterni, delle griglie e delle prese d'aria, all'isolamento acustico tra ambienti adiacenti e tra ambienti sovrapposti, al livello di rumore di calpestio tra ambienti sovrapposti ed in aggiunta dovranno comunque essere garantiti i seguenti requisiti minimi:

- ✓ pareti divisorie tra aule particolarmente rumorose:  $R'_w \geq 62$  dB;
- ✓ pareti divisorie tra aule di musica normali (archi, strumenti a fiato in legno):  $R'_w \geq 53$  dB;
- pareti divisorie aula/corridoio:  $R'_w \geq 47$  dB;
- ✓ porte su corridoio:  $R'_w \geq 38$  dB;
- ✓ finestre:  $R'_w \geq 38$  dB;
- ✓ solai:  $R'_w \geq 62$  dB;
- ✓ pacchetto pavimento (livello calpestio normalizzato):  $L'_{nT,w} \leq 43$  dB;
- ✓ aule lezioni musica pratica (tempo di riverberazione):  $0,4 \text{ sec} \leq T_{60} \leq 1 \text{ sec}$ , ed in particolare per ogni destinazione, si dovranno considerare i seguenti parametri di riferimento:
  - aula teoria  $T_{60} \sim 0,7$  sec
  - aula canto e strumenti a fiato  $T_{60} \sim 0,5 - 0,6$  sec
  - aula archi e strumenti a corde  $T_{60} \sim 0,7$  sec
  - aula percussioni e batteria  $T_{60} \sim 0,4$  sec
  - sala prove e coro  $T_{60} \sim 0,9 - 1$  sec

*Tutti i parametri di riverberazione e di isolamento acustico dichiarati in sede di progetto esecutivo saranno oggetto di puntuali verifiche strumentali (con particolare riguardo alle partizioni interne, ai serramenti interni ed al rumore degli impianti), sia in corso d'opera che ad opere finite, eseguite a cura di un laboratorio ufficiale con oneri a carico dell'Appaltatore.*

6. Le caratteristiche prestazionali sopra individuate devono ritenersi come minime e l'offerta tecnica conterrà la dimostrazione della rispondenza delle eventuali proposte alle prescrizioni minime sopra specificate.

7. La dimostrazione che le proposte tecniche migliorative offerte rispondano alle prescrizioni del presente Capitolato Speciale deve avvenire:

- attraverso idonea evidenziazione nella Relazione Illustrativa Generale, con le apposite schede tecniche di prodotto idonee ad individuare le caratteristiche dei prodotti offerti ed i calcoli (in particolare -ma non solo- i calcoli acustici) che, sulla base di tali schede tecniche, dimostrino

Regione Emilia-Romagna  
Il Presidente  
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA  
L. 135/2012 (LEVE D'EMERGENZA)  
L'UFFICIALE  
L. 135/2012 (LEVE D'EMERGENZA)

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCLAVI  
SCLAVI



- Direttiva applicativa Circolare esplicativa delle norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico di cui alla DDGA n. 14096/2006 come modificata dalla DDGA n. 1431 del 16 febbraio 2010 "Modifiche ed integrazioni alla DDGA n. 14096 del 12/10/2006 "Circolare esplicativa delle norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico".

*Requisiti minimi del progetto esecutivo acustico*

Le prestazioni acustiche devono essere conformi al D.P.C.M. 5.12.1997, con riferimento alle prescrizioni di cui alla tabella A – categoria E ed ai limiti relativi al tempo di riverberazione per l'edilizia scolastica richiamati. Particolare attenzione si deve prestare anche a situazioni non previste dal D.P.C.M. 5.12.1997 come l'isolamento acustico tra aule adiacenti o sovrapposte, richiamato nel D.M. 18.12.1975 e l'isolamento acustico al rumore aereo proveniente da ambienti di uso comune o collettivo come i corridoi, per i quali i parametri di valutazione ed i valori di riferimento minimi sono specificati nella UNI 11367.

La rumorosità prodotta dagli impianti tecnologici e dai servizi (a funzionamento continuo e discontinuo) non dovrà superare i limiti più restrittivi tra quelli previsti dal D.P.C.M. 5.12.1997 per la categoria dell'edificio oggetto dell'appalto e quelli previsti dal D.M. 18.12.1975, o limiti ancora più restrittivi qualora eventualmente indicati nelle migliori proposte dall'Appaltatore.

In sede di progettazione esecutiva l'appaltatore dovrà pertanto verificare analiticamente il rispetto dei suddetti limiti minimi prescritti per l'isolamento acustico mediante una relazione tecnica che analizzi e verifichi le caratteristiche fonoisolanti complessive dei singoli ambienti della scuola di musica sulla scorta della capacità fonoisolante delle partizioni interne verticali e orizzontali, dei tamponamenti, della copertura, dei serramenti sia interni che esterni e degli altri elementi dell'involucro.

In detta relazione verrà anche analizzata la qualificazione acustica degli ambienti stessi tramite la verifica del comfort acustico ed il controllo dei tempi riverberanti in funzione degli assorbimenti acustici per bande di ottava delle superfici delle singole aule e degli ambienti chiusi, e sarà effettuata la valutazione dei principali parametri concorrenti alla caratterizzazione soggettiva delle aule (indice di chiarezza, intensità, brillantezza, etc.).

Particolare attenzione deve essere posta nella sistematica adozione di tutti gli accorgimenti atti a silenziare e garantire il pieno rispetto dei limiti di legge prescritti per l'isolamento acustico ai rumori da impianti (a funzionamento continuo e discontinuo), da scarichi e da altre sorgenti sonore interne all'edificio.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA  
L. 135/2012 - EVENTI SISMICI 2012  
UFFICIO REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA  
L. 135/2012 - EVENTI SISMICI 2012  
UFFICIO REGIONALE

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCARATI SRL



l'assunto. Ove non si forniscano schede tecniche si deve fare riferimento a normative europee che l'offerente si impegna a rispettare con il prodotto fornito;

- attraverso la Scheda riepilogativa delle caratteristiche migliorative offerte e gli schemi grafici rappresentanti le eventuali ipotesi progettuali proposte;

#### **Articolo 04 Condizioni che regolano la progettazione esecutiva ed i lavori**

1. L'Impresa accetta incondizionatamente tutte le clausole e le condizioni previste nel presente Capitolato Speciale, nel bando, nel disciplinare di gara ed in tutti i documenti tecnici, economici ed amministrativi posti a base di gara.
2. Il prezzo "a corpo", offerto dall'Impresa, deve comprendere anche ogni onere relativo alla redazione della progettazione esecutiva dei lavori oggetto del presente Capitolato e ogni onere ad essi comunque afferenti, compreso l'ottenimento di tutte le autorizzazioni e la predisposizione di tutte le pratiche previste in materia per le opere da realizzare e per le opere offerte laddove previste (comprese anche le pratiche di allacciamento alle reti dei pubblici servizi, alla rete di teleriscaldamento, le pratiche di connessione e collaudo dell'impianto fotovoltaico, fino all'attivazione dello stesso e relative pratiche al G.S.E., le pratiche presso il Comando Provinciale VVF fino alla positiva chiusura della pratica di S.C.I.A. o di ottenimento del C.P.I., ove previsto).
3. Nel formulare l'offerta in ribasso l'Impresa deve tenere conto dell'effettivo costo della sicurezza di cui al D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 e s.m.i. – D.Lgs. 03/08/2009 n. 106 in base alle proprie modalità e risorse operative, nonché ai propri programmi di esecuzione. In sede di gara l'Impresa quindi deve tenere conto degli eventuali adattamenti e/o adeguamenti delle previsioni del Piano della Sicurezza predisposto in sede di progetto che intende o intenderà proporre con un proprio programma operativo, o porre in essere anche se questo non venisse formalmente esibito.

#### **Articolo 05 Qualità e provenienza dei materiali**

1. Tutti i materiali proposti devono essere delle migliori qualità nelle rispettive loro specie, senza difetti, ed in ogni caso con qualità e pregi uguali o superiori a quanto è per essi prescritto dalla legislazione vigente.
2. La provenienza dei materiali è liberamente scelta dall'Impresa purché, ad insindacabile giudizio del Direttore dei Lavori, i materiali stessi siano riconosciuti accettabili.
3. Le prescrizioni relative alla qualità dei materiali e le prescrizioni tecniche sono riportate nello specifico "Capo II – Specifiche tecniche";
4. Tutti i materiali forniti ed approvvigionati devono essere conformi al Regolamento Europeo sui prodotti da costruzione n. 305/2011 e ss.mm.ii. (Regolamento Delegato UE n. 574/2014, Regolamento Delegato UE n. 568/2014, etc.).

Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMMISSIONALE STRAORDINARIA  
L. 155/2012 (EVALUAZIONE SISMICI 2012)  
LUISS CIPRI  
D. 10/11/2012

IMPRESA COSTRUZIONI  
SOCIETÀ S.p.A.



## Articolo 06 Documenti che fanno parte del Contratto

1. Unitamente al presente Capitolato Speciale costituiscono parte integrante del contratto, i seguenti documenti:

il bando e il disciplinare di gara;

il Capitolato Generale approvato con D.M. n. 145/2000 per gli articoli non abrogati;

nonché:

- tutti gli elaborati progettuali di cui all'art. Articolo 01, comma 9., con esclusione degli elaborati R04 *Computo Metrico Estimativo* ed R05 *Riepilogo del Computo Metrico Estimativo* di cui alla lettera A.2;
- il progetto esecutivo unitario per il completamento della scuola di musica da redigersi a cura dell'Appaltatore in piena coerenza e secondo le estensioni previste dalla Parte II, Titolo II, Capo I -Sezione IV- del DPR 5.10.2010 n. 207, come approvato dall'Amministrazione e con esclusione del Computo Metrico Estimativo e relativo riepilogo ai sensi dell'art. 137, comma 2, del suddetto DPR;
- le Polizze di Garanzia;

L'Elenco dei Prezzi Unitari dovrà essere utilizzato anche in caso di variazioni in corso d'opera dell'importo a corpo.

2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi, i decreti, i regolamenti, norme e circolari vigenti in materia di lavori pubblici, laddove non derogate, e in particolare il D.Lgs. del 12.04.2006, n. 163, il D.P.R. n. 207/2010, il DM n. 145 del 19 aprile 2000 e s.m.i., nonché le norme CNR, U.N.I., CEI le tabelle CEI-UNEL e le relative Leggi Regionali per le parti necessarie all'applicazione delle leggi su richiamate.

## Articolo 07 Valutazione delle offerte

1. Per la valutazione dell'offerta, risultano disponibili:

- con riferimento all'offerta tecnica, punti: .....65
- con riferimento all'offerta economica, punti: .....35
- Totale punti disponibili:..... 100

2. La Commissione giudicatrice esaminerà le offerte tecniche e quelle economiche ed attribuirà i relativi punteggi secondo quanto di seguito riportato.

3. I criteri di valutazione dell'offerta tecnica ed i punti disponibili (max 65), sono i seguenti:

- a) Qualità acustica delle aule e degli ambienti chiusi interni della scuola da perseguire mediante incrementi puntuali dei valori minimi richiesti nel comma 5. dell'articolo 03 del presente Capitolato per i requisiti acustici passivi delle partizioni interne orizzontali e verticali tra le aule

In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012

Il Presidente

Seziano Bonacchi

Regione Emilia-Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA  
L. 135/2012 (ELENCO MISURE)  
UFFICIO DI COORDINAMENTO

IMPRESA COSTRUZIONI  
SPONTI SRL



e gli ambienti chiusi tra loro adiacenti della scuola, migliorando in particolare la capacità fonoisolante dei serramenti interni (da considerarsi come installati) e dotando di adeguato potere fonoisolante la parete divisoria tra le due aule percussioni adiacenti.

Le schede di offerta conterranno pertanto i valori prestazionali migliorativi offerti del potere fonoisolante  $R'_w$  delle partizioni interne sul contorno delle singole aule; da 0 sino a punti ..... 20;

- b) Qualità acustica dell'involucro esterno da perseguire mediante miglioramento dei requisiti acustici passivi minimi richiesti dalla legge e dal presente Capitolato per le facciate della scuola, da ottenere elevando la qualità acustica dei serramenti esterni (da considerarsi come installati).

Le schede di offerta devono pertanto indicare, secondo le definizioni di cui al D.P.C.M. del 5 dicembre 1997, i valori prestazionali migliorativi offerti dell'isolamento acustico di facciata  $D_{2m,nT}$ ; da 0 sino a punti ..... 10;

- c) Qualificazione acustica della sala prove e coro, da migliorare ricercando valori ritenuti ottimali dei principali parametri concorrenti alla caratterizzazione soggettiva della sala (tempi di riverbero per bande di ottava da valutare anche in funzione del volume della sala -è ammessa la possibilità di variare la quota del controsoffitto indicata nel progetto definitivo a base di garanzia di chiarezza, intensità, brillantezza, etc.) da stabilire in relazione ai possibili usi cui detto ambiente può essere destinato sotto il profilo acustico (per tale ambiente possono quindi essere ammessi valori di  $T_{60}$  anche diversi dai quelli indicati nel comma 5. dell'Articolo 03 del presente Capitolato);

da 0 sino a punti ..... 5;

- d) Caratteristiche funzionali inerenti la sicurezza e protezione dell'involucro edilizio da intrusioni esterne, da perseguire anche mediante implementazione di impianto antintrusione; da 0 sino a punti ..... 20;

- e) Qualità delle sistemazioni esterne e dell'organizzazione degli spazi di pertinenza dell'edificio, da perseguire anche mediante proposte relative ai percorsi di connessione urbana con gli adiacenti edifici pubblici circostanti (scuole ed impianti sportivi esistenti) ed al sistema del verde; da 0 sino a punti: ..... 10;

La valutazione dell'offerta tecnica sarà effettuata con la metodologia nel seguito illustrata con riferimento ai sopracitati criteri di valutazione.

Con riferimento a ciascun criterio la Commissione giudicatrice, sulla base di un giudizio collegiale motivato, attribuisce a ciascun offerente un coefficiente di valutazione compreso tra 0 (zero) e 1 (uno).

terminati, sono moltiplicati per i pesi (valori/punteggi massimi)  $P_j$ , con determinazione, quindi, dei relativi punteggi ( $A_{i,j}$ ).

Regione Emilia-Romagna  
Il Presidente  
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMPLESSIVA STRAORDINARIA  
L. 135/2012 - EMERGENZE SISMICHE 2012  
L'UFFICIO EROGANTE

IMPRESA COSTRUZIONI  
SERVIZI S.p.A.



punteggi così ottenuti saranno oggetto della riparametrazione, che verrà effettuata riportando al valore/punteggio massimo attribuito al singolo criterio di valutazione (peso 20, 10, 5, 20 e 10 rispettivamente per i criteri a), b), c), d) ed e)) il corrispondente punteggio più alto ottenuto, e proporzionando a detto valore massimo gli altri punteggi assegnati secondo la seguente formula:

$$P.A_{i,j} = P_{\max,j} \times \left( \frac{A_{i,j}}{A_{\max,j}} \right)$$

in cui:

$P.A_{i,j}$  = punteggio riparametrato assegnato al concorrente i-esimo per il criterio di valutazione j-esimo;

$P_{\max,j}$  = punteggio massimo attribuibile per il j-esimo criterio di valutazione (peso 20, 10, 5, 20 e 10 rispettivamente per i criteri a), b), c), d) ed e));

$A_{i,j}$  = punteggio assegnato al concorrente i-esimo per il j-esimo criterio, compreso tra 0 e  $P_{\max,j}$ ;

$A_{\max,j}$  = punteggio più elevato assegnato all'offerta tecnica migliore per il j-esimo criterio, compreso tra 0 e  $P_{\max,j}$ ;

4. La Commissione giudicatrice procederà quindi a sommare, per ciascun concorrente, tutti i punteggi riparametrati relativi ai singoli criteri di valutazione. Si otterrà quindi per il concorrente i-esimo il seguente punteggio tecnico complessivo di prima riparametrazione:

$$P.A_i = \sum_j P.A_{i,j}$$

5. Le offerte tecniche che, sommando i punteggi riparametrati ottenuti per i diversi criteri (comma 3), non otterranno un punteggio complessivo pari ad almeno 18 punti saranno escluse. Le stesse quindi non saranno oggetto della seconda riparametrazione di cui al comma 6 e non si procederà per esse all'apertura della busta contenente l'offerta economica.

Al fine di consentire l'assegnazione del massimo punteggio previsto per l'offerta tecnica (65), i punteggi complessivi (riparametrati) ottenuti da ogni singolo concorrente ( $P.A_i$ ) verranno riparametrati (seconda riparametrazione) assegnando il massimo punteggio attribuibile (65) all'offerta che ha ottenuto la somma di punteggi maggiore e assegnando proporzionalmente il punteggio agli altri concorrenti con la seguente formula:

$$P.A_i^* = 65 \times \left( \frac{P.A_i}{P.A_{\max}} \right)$$

in cui:

In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012  
Il Presidente  
Seiano Bonaccini  
Regione Emilia-Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURE ECONOMICHE E STRAORDINARIE  
L. 13/2012  
L. 13/2012  
L. 13/2012  
L. 13/2012

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCIANI SRL



$P.A_i^*$  = punteggio riparametrato complessivo (seconda riparametrazione) dell'offerta tecnica assegnato al concorrente i-esimo;

$P.A_{max}$  = punteggio riparametrato complessivo più elevato (prima riparametrazione) attribuito alla migliore offerta tecnica;

Resta inteso che, in caso di discordanza/incongruenza tra gli elaborati presentati in sede di offerta (Relazione Illustrativa Generale, schede tecniche di prodotto, normative europee di riferimento, scheda riepilogativa delle caratteristiche migliorative offerte e schemi grafici rappresentanti le eventuali ipotesi progettuali proposte) verrà valutata e presa in considerazione la soluzione più vantaggiosa per l'Amministrazione e che, conseguentemente, l'Impresa aggiudicataria è tenuta a sviluppare, in sede di progettazione esecutiva, detta soluzione e ad eseguirla, senza nulla pretendere ed allo stesso prezzo "a corpo" offerto.

6. Per l'attribuzione del punteggio relativo all'offerta economica si applicherà la seguente formula:

$$Q_i = 35 \times \left( \frac{R_{c,i}}{R_{c,max}} \right)$$

in cui:

$Q_i$  = punteggio dell'offerta economica assegnato al concorrente i-esimo;

$R_{c,i}$  = ribasso percentuale complessivo del concorrente i-esimo, ottenuto dalla ponderazione dei due ribassi offerti (attività di progettazione e lavori) di cui al comma 7;

$R_{c,max}$  = ribasso percentuale complessivo più elevato tra tutti i concorrenti;

7. Per la determinazione del ribasso percentuale complessivo del concorrente i-esimo si procederà secondo la seguente formula:

$$R_{c,i} = \left( \frac{R_{p,i}B_p + R_{l,i}B_l}{B_p + B_l} \right) \times 100$$

in cui:

$R_{c,i}$  = ribasso percentuale complessivo del concorrente i-esimo;

$R_{p,i}$  = ribasso percentuale offerto dal concorrente i-esimo per le attività di progettazione;

$B_p$  = importo a base d'asta per i servizi di progettazione;

$R_{l,i}$  = ribasso percentuale offerto dal concorrente i-esimo per i lavori;

$B_l$  = importo a base d'asta per i lavori;

8. Per la valutazione complessiva dell'offerta economicamente più vantaggiosa per ogni concorrente si procederà secondo la seguente formula:

$$V_{i,tot} = P.A_i^* + Q_i$$

Regione Emilia-Romagna  
Il Presidente  
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMISSARIALE STRAORDINARIA  
L. 13/2012 - EMERGENZE SISMICHE 2012  
UFFICIO REGIONALE

IMPRESA COSTRUZIONI  
SELANTI GIULI



in cui:

$V_{i,tot}$  = punteggio complessivo dell'offerta assegnato al concorrente i-esimo;

$P.A_i^*$  e  $Q_i$  hanno i significati sopra evidenziati.

### Articolo 08 Elaborati progettuali da allegare all'offerta

1. La documentazione allegata all'offerta deve permettere di individuare chiaramente la qualità e la rispondenza alle normative vigenti; il maggior dettaglio metterà l'Amministrazione nelle condizioni di valutare meglio le migliori offerte e di poter meglio verificare la corrispondenza rispetto ai criteri indicati per la valutazione dell'offerta tecnica.

2. La documentazione allegata all'offerta tecnica deve essere sottoscritta da professionisti abilitati alle varie specializzazioni (con laurea quinquennale) e dal legale rappresentante dell'Appaltatore, e deve comprendere i seguenti documenti:

- a. **Elenco completo dei documenti** allegati all'offerta;
- b. **Relazione Illustrativa Generale** delle migliorie proposte;
- c. **Schede Tecniche di prodotto** idonee ad individuare le caratteristiche dei prodotti migliorativi offerti dal concorrente (ove non si forniscano schede tecniche si deve fare esplicito riferimento a normative europee che il concorrente si impegna a rispettare con il prodotto fornito) corredate con i calcoli che, sulla base di tali schede tecniche, dimostrino l'effettivo miglioramento conseguibile (ciò con particolare riguardo alle migliorie proposte in relazione alla qualità e qualificazione acustica delle aule e degli ambienti chiusi);
- d. **Scheda riepilogativa** delle caratteristiche migliorative offerte;
- e. **Schemi grafici** rappresentati le eventuali ipotesi inerenti i miglioramenti proposti relativi alla sicurezza e protezione dell'involucro edilizio da intrusioni esterne. Detti schemi grafici devono contenere espressa indicazione dei materiali proposti che il concorrente si impegna a fornire;
- f. **Schemi grafici**, debitamente quotati, rappresentanti le eventuali proposte progettuali relative alle migliorie apportate alle sistemazioni esterne e all'organizzazione degli spazi di pertinenza dell'edificio, comprese le indicazioni relative ai percorsi di connessione urbana con gli adiacenti edifici pubblici circostanti (scuole ed impianti sportivi esistenti) ed al sistema del verde. Detti schemi grafici devono contenere espressa indicazione dei materiali proposti (per pavimentazioni, arredi, segnaletica, etc.) che il concorrente si impegna a fornire;
- g. **Cronoprogramma delle fasi di lavorazione**, corredato da relazione sulle modalità organizzative di cantiere;

3. L'offerta economica deve altresì contenere i seguenti elaborati:



REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMITALE STRAORDINARIA  
L. 05/2012  
UFFICIO LEGISLATIVO

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCIASTI SHI



- a. **Computo Metrico Estimativo**, che non farà parte del contratto ai sensi dell'art. Articolo 06 comma 1 del presente Capitolato;
- b. **Elenco prezzi unitari** (al lordo del ribasso d'asta);

**Articolo 09 Tempo utile per la progettazione esecutiva, consegna dell'area, inizio elaborazione progetto esecutivo, consegna dei lavori e ultimazione delle opere**

1. Fatte salve le variazioni conseguenti alle migliorie proposte dall'offerente in sede di offerta tecnica di cui all'Articolo 07, quelle eventualmente conseguenti agli adeguamenti progettuali di cui al comma 4. dell'Articolo 03 ed alle altre condizioni speciali previste dal presente Capitolato (ivi comprese eventuali deroghe alle vigenti disposizioni normative e legislative, ove previste), e fatto salvo quanto disposto dal successivo comma 2., il progetto esecutivo non può prevedere ulteriori variazioni alla qualità e alle quantità delle lavorazioni previste nel progetto definitivo a base di gara. Sono altresì ammesse le variazioni qualitative e quantitative, contenute entro un importo non superiore al dieci per cento per i lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro ed al cinque per cento per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto, che non incidano su eventuali prescrizioni degli enti competenti e che non comportino un aumento dell'importo contrattuale.

2. Nel caso in cui si verifichi una delle ipotesi di cui all'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c) e d), del D.lgs. n. 163/2006, ovvero nel caso di riscontrati errori od omissioni del progetto definitivo, diversi da quelli di cui all'articolo 119, comma 5, del D.P.R. 207/2010, le variazioni da apportarsi al progetto esecutivo sono valutate in base ai prezzi contrattuali e, se del caso, a mezzo di formazione di nuovi prezzi, ricavati ai sensi dell'articolo 163 del medesimo D.P.R. 207/2010. La Stazione Appaltante procederà all'accertamento delle cause, condizioni e presupposti che hanno dato luogo alle variazioni nonché al concordamento dei nuovi prezzi secondo quanto previsto dal presente capitolato speciale allegato.

3. Il tempo contrattualmente previsto per presentare la progettazione esecutiva è fissato in 25 giorni naturali e consecutivi a far data dalla stipula del contratto di appalto. Nel caso in cui il termine di consegna del progetto esecutivo coincida con il sabato o con giorno festivo, fa fede l'invio mediante e-mail certificata degli elaborati progettuali, a cui seguirà la consegna del materiale cartaceo, nel giorno utile immediatamente successivo.

4. A seguito della aggiudicazione provvisoria, è facoltà della Stazione Appaltante disporre la consegna dell'area dove dovranno compiersi i lavori al solo fine di permettere all'Impresa aggiudicataria la possibilità di una più approfondita conoscenza e verifica dello stato di fatto,

Regione Emilia-Romagna  
Il Presidente  
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA  
L. 135/2012 - EMERGENZE SISMICHE 2012  
UFFICIO GENERALE

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCIANTINI & C. S.p.A.



nonché il controllo sul recapito delle reti dei servizi esterni o interni all'area di pertinenza dell'edificio.

Nello stesso tempo di consegna del progetto esecutivo e comunque nel termine di 15 giorni dalla data di inizio delle operazioni sopra descritte, l'Impresa aggiudicataria, a propria responsabilità, cura e spese e in accordo con la Stazione Appaltante, può effettuare eventuali operazioni di accertamento in situ dello stato di fatto, comprendenti saggi, verifiche, prove non distruttive sui materiali e in ogni caso qualsiasi attività propedeutica alla migliore conoscenza della porzione di opere realizzate dal precedente appaltatore.

5. Fatto salvo quanto previsto ai commi successivi, il tempo contrattualmente previsto per la realizzazione di tutti i lavori oggetto di affidamento di cui all'art. 1 del presente Capitolato è fissato in 70 (settanta) giorni naturali e consecutivi, con inizio dal giorno successivo alla consegna dei lavori che potrà avvenire solo ad intervenuta approvazione del progetto esecutivo.

6. La consegna della progettazione esecutiva alla R.U.P. deve essere comunicata dall'Impresa con apposita nota contenente l'elenco degli allegati redatti.

7. Nella fase di verifica del progetto esecutivo l'Impresa deve fornire la propria totale disponibilità a interagire con la Stazione Appaltante, mediante la partecipazione a riunioni, invio di documenti progettuali in formato cartaceo e digitale nella quantità richiesta, risposte scritte, anche su modelli, contenenti le proposte relative alle modalità con cui il progettista intende rispondere alle non conformità riscontrate. Tali proposte devono pervenire entro 3 giorni lavorativi successivi alla segnalazione delle non conformità.

8. Le verifiche di cui al comma precedente riguardano anche la compatibilità degli elaborati del progetto esecutivo con le migliorie offerte in sede di gara e gli eventuali aggiornamenti o integrazioni progettuali richieste al fine di procedere all'approvazione del progetto esecutivo medesimo. Pertanto sempre ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo, l'Impresa è tenuta a sopperire a carenze/omissioni/difformità dello stesso, senza previsione di oneri aggiuntivi o modificazioni dell'offerta economica presentata in gara. Eventuali richieste in tal senso comporteranno un giudizio di non approvabilità del progetto esecutivo, l'annullamento della aggiudicazione e conseguente scorrimento della graduatoria.

9. La comunicazione della approvazione della progettazione potrà essere comunicata all'Impresa anche via fax o su posta elettronica certificata (PEC). Si potrà disporre la consegna dei lavori, con conseguente inizio degli stessi, anche nello stesso giorno della comunicazione di approvazione della progettazione esecutiva.

10. Nel caso in cui il progetto esecutivo non fosse consegnato nei tempi previsti, o presentasse gravi

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
genzia nazionale per la gestione dei servizi pubblici  
MARCHA DA BOLLO  
€16,00  
SERVIZIO  
00021976 0000114E WD150001  
00326088 09/02/2017 08:42:17VNS  
4578-00088 269928888470501F  
IDENTIFICATIVO 01150540080633



Regione Emilia-Romagna  
Il Presidente  
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012  
Stefano Bonacchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA  
L. 136/2011 - EMERGENZE SISMICHE 2012  
UFFICIO COORDINANTE

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCIANTO SRL



facoltà della Stazione Appaltante non procedere alla relativa approvazione e si darà luogo all'applicazione delle penali, alla declaratoria di decadenza e ritiro dell'aggiudicazione e/o alla risoluzione del contratto di appalto in danno all'Impresa, secondo quanto previsto all'Articolo 14 del presente Capitolato.

11. Qualora l'Impresa non accetti la consegna dei lavori nei modi e nei termini stabiliti l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare la decadenza/ritiro dell'aggiudicazione e/o di risolvere il contratto nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

#### Articolo 10 Programma dei lavori

1. L'Impresa conseguentemente all'eventuale consegna anticipata dell'area di cui si è detto nell'Articolo 09, comma 4, può procedere anche con gli interventi di accantieramento, pulizia e preparazione del cantiere.

2. Ricevuto l'ordine della consegna dei lavori, successivo all'approvazione del progetto esecutivo, l'Impresa deve predisporre e consegnare alla Direzione lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento, deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla Direzione Lavori.

3. L'Impresa ha facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nei termini contrattuali, salvo che ciò, a giudizio della Direzione Lavori, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi della Stazione Appaltante.

4. Inoltre la Stazione Appaltante si riserva in ogni modo il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro un prestabilito termine di tempo o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dalla esecuzione di opere ed alla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'Impresa possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

5. Pertanto il programma esecutivo dei lavori dell'Impresa può essere modificato o integrato dalla Stazione Appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:

a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di Imprese o altre ditte estranee al contratto;

Regione Emilia-Romagna  
Il Presidente  
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA  
L. 135/2012 (EV) DI SISMICI 2012  
LUFFE  
CANTIERE

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCARLETTI



- b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione Appaltante;
- c) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
- d) se è richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'Art. 92, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008.

In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza, eventualmente integrato ed aggiornato.

6. Nell'attesa dell'approvazione del cronoprogramma da parte del Direttore dei Lavori, l'Impresa deve dare immediato avvio ai lavori, secondo il programma presentato.

7. Il tempo utile per dare ultimati i lavori è già comprensivo degli eventuali doppi turni di lavorazione e anche festivi (i cui corrispondenti maggiori oneri sono da intendersi interamente compensati nel prezzo a corpo offerto dall'Appaltatore per i lavori), pertanto nel programma dei lavori l'Impresa deve altresì tenere conto, nella redazione del programma dei lavori, della continuazione dei lavori oltre gli orari fissati e nei giorni festivi, e su due turni lavorativi e devono essere già compresi degli eventuali periodi di maltempo tipici della stagione in cui vengono realizzate le opere, comprese le sistemazioni esterne, delle particolari condizioni dell'accesso al cantiere, delle eventuali difficoltà di esecuzione di alcuni lavori in relazione alla specificità dell'intervento e delle tecniche di lavorazione proposte.

8. La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo e delle disposizioni del precedente Articolo 09, dà facoltà all'Amministrazione di risolvere il contratto per colpa ed in danno dell'Impresa.

### Articolo 11 Ultimazione dei lavori

1. A seguito dell'approvazione del progetto esecutivo, viene ordinata la consegna dei lavori di cui al comma 5 dell'Articolo 09 e da tale data decorre il termine per l'ultimazione dei lavori stabilito in 70 (settanta) giorni, intendendosi conteggiato in giorni naturali e consecutivi, compresi i festivi, secondo le modalità di cui all'Articolo 09. Detto termine è inderogabile, fatte salve le proroghe che possono essere concesse ai sensi di quanto disposto dal successivo Articolo 17 del presente Capitolato Speciale.

2. L'ultimazione dei lavori deve essere tempestivamente comunicata dall'Impresa. Il Direttore dei Lavori, in contraddittorio con l'Impresa stessa, provvederà a redigere apposito Certificato di Ultimazione.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMPLESSIVA STRAORDINARIA  
L. 135/2012 - EVENTI SISMICI 2012  
L'UFFICIALE ACCANTANTE  
Dotessa Chiara Polvani

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCIANI SRL  
P. M. M.

## Articolo 12 Elaborati del progetto esecutivo

1. La progettazione esecutiva deve definire compiutamente l'intervento a corpo, in ogni particolare e dettaglio, nel pieno rispetto della progettazione posta a base di gara e delle migliorie offerte.

2. Il progetto esecutivo deve essere composto da tutti gli elaborati previsti dalla Parte II, Titolo II, Capo I -Sezione IV- del DPR 5.10.2010 n. 207, debitamente dettagliati ed integrati con le migliorie proposte dall'appaltatore in sede di offerta, redatti e sottoscritti da professionista/i specialista/i abilitato/i e dal progettista responsabile dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche (soggetti tutti in possesso di laurea quinquennale), nonché dal legale rappresentante dell'Impresa, e deve anche espressamente comprendere i seguenti documenti:

a) **Relazione tecnica acustica** contenente la verifica del rispetto dei requisiti acustici passivi richiesti con riferimento ai singoli ambienti della scuola di musica (con puntuale analisi delle partizioni interne verticali e orizzontali, tamponamenti, copertura, involucro, serramenti sia interni che esterni), alla rumorosità degli impianti (sia in funzionamento continuo che discontinuo) e delle altre sorgenti sonore interne.

La relazione conterrà anche la verifica del rispetto dei limiti imposti dal DPCM 14 novembre 1997 in relazione alle eventuali sorgenti sonore esterne (apparecchiature ed impianti di progetto in esterno), nonché un'analisi della qualificazione acustica delle singole aule e degli ambienti chiusi della scuola, verificando il comfort acustico ed i tempi riverberanti in funzione degli assorbimenti acustici per bande di ottava delle superfici dei suddetti locali, con anche la valutazione dei principali parametri concorrenti alla caratterizzazione soggettiva delle aule (indice di chiarezza, intensità, brillantezza, etc.).

Inoltre tale relazione tecnica analitica accerterà, oltre al rispetto dei requisiti acustici minimi prescritti dalla legge e dal presente Capitolato, anche il rispetto dei valori migliorati di detti requisiti minimi eventualmente offerti dall'Appaltatore in sede di offerta.

b) **Piano di manutenzione** dell'opera e delle sue parti con integrate anche le migliorie proposte dall'Appaltatore;

c) **elenco dei prezzi unitari** (al lordo del ribasso d'asta) con eventuali analisi, redatte in coerenza con le previsioni di cui all'Art. 32 del D.P.R. 207/2010, (tali prezzi devono essere congruenti con quelli indicati in sede di offerta);

3. Il progetto deve essere predisposto in conformità alle regole ed alle norme tecniche stabilite dalle disposizioni vigenti in materia al momento della loro redazione, nonché nel rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 68 del D.Lgs. 163/2006.



Regione Emilia-Romagna  
Il Presidente  
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
TRUTTURA COMITALE STRAORDINARIA  
L. 138/2012 - ELETTORE SISMICI 2012  
LUIFED 19/01/2012

IMPRESA COSTRUTTORIA  
SCIANTINI SRL

### Articolo 13 Oneri ed obblighi a carico dell'Impresa

1. L'Impresa Aggiudicataria si obbliga alla redazione della progettazione esecutiva nei tempi di cui all'Articolo 09 del presente Capitolato, predisponendola completa di tutti gli elaborati comunque richiamati nel precedente Articolo 12.

2. Oltre gli oneri di cui al Capitolato Generale n. 145/00 e s.m.i., al D.P.R. 207/2010 e al presente Capitolato Speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza dei lavoratori, sono a carico dell'Impresa gli oneri ed obblighi seguenti:

- provvedere alla consegna di n° 4 copie cartacee dell'intero progetto esecutivo completo firmato da professionista/i specialista/i abilitato/i e dal progettista responsabile dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche (soggetti tutti in possesso di laurea quinquennale), nonché dal legale rappresentante dell'Impresa;
- n. 2 copie su supporto magnetico CD-Rom di tutta la progettazione eseguita. I disegni devono essere eseguiti in formato DWG per Autocad nelle versioni più recenti, mentre le relazioni e quant'altro componga il progetto, è eseguito su programmi idonei alla rilettura o rielaborazione da parte degli uffici dell'Amministrazione aggiudicatrice (Word, Excel, Primus/Mosaico e, in relazione ad eventuale documentazione non restituibile nei formati precisati, questa deve essere prodotta in formato pdf di Acrobat). In ogni caso i parametri e le tipologie degli elaborati devono rispettare le norme CEI e UNI;
- la redazione e relativa sottoscrizione da parte dei soggetti competenti di tutte le dichiarazioni di conformità a regola d'arte degli impianti installati, secondo le estensioni previste dalla legislazione vigente;
- la fedele esecuzione del progetto esecutivo approvato, fermo restando il pieno rispetto del presente Capitolato e delle leggi e delle norme comunque applicabili al progetto di contratto;
- l'esecuzione degli ordini impartiti dal Direttore dei Lavori, per quanto di competenza, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto approvato dall'Amministrazione e a perfetta regola d'arte;
- la richiesta al Direttore dei Lavori di tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal Capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'Impresa non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'Art. 1659 del Codice Civile;
- le piccole demolizioni ed il loro smaltimento, i movimenti di terra ed ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite,

Regione Emilia-Romagna  
Il Presidente  
In qualità di Commissario Delegato D.L. 7/4/2012  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA  
L. 135/2012 EVENTI EMILIA  
UFFICIO TECNICO  
Dott.ssa Stefania Balboni

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCIARINI S.R.L.  
S. Maria



- la recinzione del cantiere stesso con solido steccato in legno, in muratura, o metallico, l'approntamento delle opere provvisorie necessarie all'esecuzione dei lavori ed allo svolgimento degli stessi in condizioni di massima sicurezza, la pulizia e la manutenzione del cantiere, l'inghiaamento e la sistemazione delle sue strade in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
- gli adempimenti imposti dalla normativa ambientale, con particolare riguardo alle eventuali macerie derivanti dalle demolizioni, compreso l'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti, indipendentemente dal numero dei dipendenti e dalla tipologia dei rifiuti prodotti. E' altresì a carico e a cura dell'Impresa il trattamento delle terre e rocce da scavo (TRS) e la relativa movimentazione, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa cogente ed alle deroghe applicabili;
  - i doppi turni di lavorazione previsti dal presente Capitolato;
  - l'assunzione in proprio, tenendone indenne l'Amministrazione, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'Impresa a termini di contratto;
  - le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal Capitolato;
  - la responsabilità della corretta progettazione esecutiva e gli eventuali oneri che dovessero manifestarsi in conseguenza di errori di valutazione contenuti nel progetto redatto, ancorché verificato ed approvato dalla Stazione Appaltante;
  - le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'Impresa si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto dell'Amministrazione, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
  - la disponibilità, entro il recinto del cantiere e nei luoghi che saranno designati dalla Direzione lavori, di locali, ad uso Ufficio del personale di Direzione ed assistenza, allacciati alle utenze, dotati di servizi igienici, arredati, illuminati e riscaldati a seconda delle richieste della Direzione, compresa la relativa manutenzione;
  - l'approntamento dei necessari locali di cantiere per le maestranze, che devono essere dotati di adeguati servizi igienici e di idoneo smaltimento dei liquami;
  - il cartello indicatore del cantiere;

Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMPLESSIVA STRAORDINARIA  
L. 135/2012 - ELENCO DEI SISMICI 2012  
L'UFFICIO REGIONALE

IMPRESA COSTRUZIONI  
S.C.A.R.L.



l'esecuzione a propria responsabilità, cura e spese, di tutte le esperienze e saggi che l'Impresa ed i progettisti incaricati della redazione del progetto esecutivo possono ritenere opportuni per effettuare le verifiche nelle aree di interesse, al fine di accertare lo stato di fatto delle reti dei servizi, delle strutture per il raccordo con l'edificio esistente;

l'esecuzione a propria cura e spese, presso gli Istituti incaricati, di tutte le esperienze e saggi che verranno in ogni tempo ordinati dalla Direzione lavori e dai Collaudatori, sui materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nel competente Ufficio direttivo munendoli di suggelli a firma del Direttore dei Lavori e dell'Impresa nei modi più adatti a garantirne l'autenticità. La Direzione lavori può disporre ulteriori prove e analisi, ancorché non prescritte dal presente Capitolato Speciale ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali, dei componenti o delle lavorazioni. Le relative spese saranno poste a carico dell'Impresa;

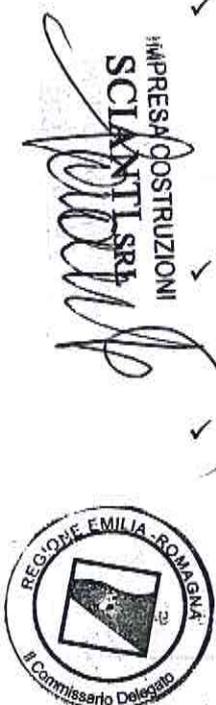
l'esecuzione, a cura di un laboratorio ufficiale e con oneri a carico dell'impresa, dei rilievi strumentali (da eseguirsi in corso d'opera ed a lavori compiuti) per la misurazione di tutti i parametri di isolamento acustico e di riverberazione dichiarati in sede di progetto esecutivo, secondo le modalità e le estensioni disposte dalla Direzione Lavori;

- l'esecuzione di un'opera campione ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente Capitolato o sia richiesto dalla Direzione Lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili;
- gli interventi superficiali di rifinitura e protezione dei tagli operati dal precedente appaltatore sulla pensilina in c.a. e sulle strutture della scuola esistente. Detti interventi dovranno essere eseguiti secondo le indicazioni della D.L. e comprenderanno;

✓ la pulizia delle armature affioranti dal calcestruzzo circostante deteriorato o carbonatato, da materiali incoerenti e grassi eventualmente presenti, ed una pulizia meccanica delle superfici manuale o mediante sabbiatura. Analogamente dovrà essere eseguita la perfetta pulizia della superficie del calcestruzzo oggetto di intervento, previa rimozione delle parti incoerenti o in fase di incipiente distacco;

✓ l'applicazione di una protezione anticorrosiva sulla superficie delle armature affioranti mediante applicazione localizzata di malta bicomponente a base di polimeri in dispersione acquosa, leganti cementizi ed inibitori di corrosione (tipo malta Mapefer della ditta Mapei);

✓ la successiva stesura sull'intera superficie oggetto di ripristino (calcestruzzo e armature) di adesivo epossidico bicomponente a base di solventi, per riprese di getto e sigillatura delle fessure;



- ✓ il ripristino corticale delle struttura in c.a. oggetto di intervento mediante applicazione di malta premiscelata tixotropica composta da cementi ad alta resistenza, aggregati selezionati e fibre sintetiche;
- ✓ il ripristino delle protezioni superficiali in guaina o mediante trattamenti superficiali applicati direttamente sulla superficie del ripristino corticale;
- ✓ il ripristino/ricostruzione dei canali di gronda e dei discendenti dei pluviali;
- il mantenimento, fino all'emissione del certificato regolare esecuzione dei lavori, della continuità degli scoli delle acque e del transito sulle vie o sentieri, pubblici o privati, adiacenti le opere da eseguire;
- l'installazione di estintori (di cui almeno uno a CO<sub>2</sub> a servizio del locale tecnico) nel numero e nelle posizioni indicate dalla D.L.;
- l'installazione della cartellonistica di sicurezza;
- l'ottenimento di tutti i pareri positivi da parte degli Enti preposti al rilascio di autorizzazioni e certificazioni, comprese le autorizzazioni per gli allacci alle reti di pubblici servizi, alla rete di teleriscaldamento, le pratiche per l'allaccio e l'attivazione dell'impianto fotovoltaico e le relative pratiche presso il GSE;
- la riparazione di eventuali danni che, in dipendenza dell'esecuzione dei lavori, possono essere arrecati a persone o a proprietà pubbliche e private sollevando da qualsiasi responsabilità sia l'Amministrazione Appaltante che la Direzione lavori o il personale di sorveglianza e di assistenza;
- la comunicazione all'Ufficio, da cui i lavori dipendono, entro i termini prefissati dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera. Per ogni giorno di ritardo rispetto alla data fissata dall'Ufficio per l'inoltro delle notizie suddette, verrà applicata una multa pari al 10% della penalità prevista all'Articolo 14 del presente Capitolato, restando salvi i più gravi provvedimenti che potranno essere adottati in conformità a quanto sancisce il D.P.R. 207/2010 per la irregolarità di gestione e per le gravi inadempienze contrattuali.
- le spese per la fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero e dimensioni che saranno di volta in volta indicati dalla Direzione Lavori;
- l'assicurazione contro gli incendi di tutte le opere e del cantiere dall'inizio dei lavori fino al collaudo finale, comprendendo nel valore assicurato anche le opere eseguite da altre Imprese e dal precedente appaltatore; l'assicurazione contro tali rischi deve farsi con polizza intestata all'Amministrazione Appaltante;
- il rilascio delle certificazioni prescritte del D.M. 37/08, nonché tutte le spese necessarie per l'ottenimento delle certificazioni di cui al presente punto, per ogni opera realizzata;

Regione Emilia-Romagna  
Il Presidente  
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012  
Seziano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA  
L. 13/5/2012 (EVENIMENTI)  
L'URHE CANTIERE  
L'URHE CANTIERE

IMPRESA COSTRUZIONI  
SOCIETA' S.p.A.  
SOCIETA' S.p.A.



- la richiesta, prima della realizzazione dei lavori e già in fase di redazione del progetto, a tutti i soggetti diversi dalla Stazione Appaltante (Consorti, privati, Provincia, ANAS, ENEL, Telecom e altri Enti eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, dei permessi necessari a eseguire le opere di allaccio e l'obbligo di seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale;
- la pulizia quotidiana col personale necessario dei locali in costruzione, delle vie di transito del cantiere e dei locali destinati alle maestranze ed alla Direzione lavori, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre Imprese;
- il libero accesso ai cantieri ed il passaggio, nello stesso e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, alle persone addette a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, e alle persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione Appaltante, nonché, a richiesta della Direzione lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette Imprese o persone, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori che l'Amministrazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre Imprese, dalle quali, come dall'Amministrazione appaltante, l'Impresa non potrà pretendere compensi di sorta;
- provvedere, a cura e spese dell'Impresa e sotto la propria completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione Lavori, nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre Imprese per conto dell'Amministrazione appaltante. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere riparati a carico esclusivo dell'Impresa;
- redigere prima della consegna dei lavori e contestualmente alla elaborazione del progetto esecutivo, il Piano Operativo di Sicurezza conformemente a quanto indicato e prescritto all'Art. 89 comma 1 lettera f-ter del d.lgs. 81/08 e all'Art. 6 del D.P.R. 222/03, da considerare quale piano complementare e di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori;
- tenere a disposizione dei Coordinatori per la sicurezza, dell'Amministrazione Appaltante ovvero del Responsabile dei Lavori e degli Organi di Vigilanza, copia controfirmata della

- documentazione relativa alla progettazione e al Piano di Sicurezza;
- fornire alle Imprese subappaltatrici e ai lavoratori autonomi presenti in cantiere:
    - ✓ adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
    - ✓ le informazioni relative ai rischi derivanti dalle condizioni ambientali nelle immediate vicinanze del cantiere, dalle condizioni logistiche all'interno del cantiere, dalle lavorazioni da eseguire, dall'interferenza con altre Imprese secondo quanto previsto dall'Art. 81 del D.Lgs. 81/08;
    - ✓ le informazioni relative all'utilizzo di attrezzature, apprestamenti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale;
  - mettere a disposizione di tutti i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione delle Imprese subappaltatrici e dei lavoratori autonomi il progetto della sicurezza ed il Piano di Sicurezza e Coordinamento;
  - la consegna sia su supporto cartaceo in n. 5 copie e su supporto informatico, degli elaborati "as-built" (relazioni e tavole grafiche) e dell'aggiornamento del Piano d'uso e Manutenzione delle opere una volta terminate, e comprendente anche le opere realizzate dal precedente appaltatore, completo delle schede tecniche di tutti i prodotti utilizzati e dei manuali d'uso e manutenzione delle apparecchiature installate. La consegna di tale documentazione, verificata ed approvata dalla Direzione Lavori, è condizione essenziale per la contabilizzazione dell'ultimo Stato di Avanzamento Lavori;
  - la pulizia di grosso finiti i lavori e la pulizia di fino una volta montati gli arredi a cura delle amministrazioni usuarie, nonché l'igienizzazione dell'edificio;
  - provvedere al frazionamento dell'area e all'inserimento in mappa e all'accatastamento degli edifici;
  - informare l'Amministrazione Appaltante ovvero il Responsabile dei Lavori e i Coordinatori per la Sicurezza delle proposte di modifica al Piano di Sicurezza e Coordinamento formulate dalle Imprese subappaltatrici e dai lavoratori autonomi.
3. Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati, nessuno escluso, è interamente compreso e compensato nel prezzo a corpo dell'appalto.

#### Articolo 14 Penali

1. Qualora il termine di consegna della progettazione esecutiva di cui all'Articolo 09 del presente Capitolato non venga rispettato, salvo proroghe che potranno essere concesse per giustificati motivi, nel caso in cui la proroga non pregiudichi gli interessi della committenza, considerata l'urgenza con cui devono essere realizzate le opere

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
 Il Presidente  
 In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012  
 Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
 STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA  
 L. 135/2012 - VERBA BISMICI 2012  
 L'UFFICIALE RESPONSABILE  
 D. 01/2012

IMPRESA COSTRUZIONI  
 SETA S.p.A.



per ogni giorno di ritardo nella consegna di ogni progetto esecutivo, una penale nella misura dello 0,3% (zerovirgolatrecento) dell'importo di contratto, e comunque complessivamente non superiore al 10% (dieci per cento) per cento, in deroga al comma 3 dell'Art. 145 del D.P.R. 207/2010.

2. Nel caso in cui il ritardo nella consegna della progettazione esecutiva superi la metà del tempo previsto, l'Amministrazione può provvedere, senza altre formalità, alla immediata risoluzione contrattuale, con esecuzione in danno della Impresa inadempiente, senza che la stessa abbia più nulla a pretendere.

3. Qualora l'ultimazione dei lavori dovesse protrarsi oltre il termine contrattuale di cui all'Articolo 11 del presente Capitolato, considerata l'urgenza con cui devono essere realizzate le opere, verrà applicata all'Impresa una penale fissata nella misura dello 0,3% (zerovirgolatrecento) dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo comunque complessivamente non superiore al 10% (dieci per cento), in deroga al comma 3 dell'Art. 145 del D.P.R. 207/2010.

4. Qualora l'Amministrazione dovesse procedere alla risoluzione contrattuale in danno dell'Appaltatore in dipendenza di gravi inadempienze del medesimo per gravi ed ingiustificati ritardi nella redazione della progettazione esecutiva e/o nell'ultimazione delle opere di contratto, sono dovuti dall'Appaltatore i danni subiti dall'Amministrazione in seguito alla suddetta risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a impresa diversa oltre a tutti i maggiori oneri del riappalto. Per il risarcimento di tali danni l'Amministrazione può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'Impresa, in ragione dei lavori eseguiti, nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

#### Articolo 15 Disposizioni generali relative ai prezzi - Invariabilità dei prezzi

1. Il prezzo offerto in sede di gara è fisso ed invariabile per tutta la durata di validità dell'offerta, fissata nel bando di gara e, quindi, non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi.

2. Con il prezzo offerto si intendono compensati ogni spesa principale, provvisoria ed accessoria, ogni fornitura principale ed accessoria, ogni montaggio, ogni allaccio, ogni consumo, l'intera mano d'opera, (inclusi compensi per doppi turni ed il lavoro festivo) ogni trasporto, lavorazione o magistero ed ogni spesa in genere per eseguire le lavorazioni e le opere secondo quanto prescritto dal presente Capitolato, nonché gli oneri di progettazione esecutiva, gli oneri della sicurezza, le spese generali e l'utile d'Impresa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMPLESSIVA DELLE STRAORDINARIE  
L. 135/2012 (EVENTI E SIMBOLI 2012)  
LUFFEVA PROGANTE

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCHINTI SRL



## Articolo 16 Eventuali lavorazioni complementari non oggetto dell'appalto

1. Ad eccezione di sussistenza di causa di forza maggiore, adeguatamente documentata e riconosciuta dalla Stazione Appaltante, non si dà luogo a lavorazioni complementari non oggetto dell'appalto.
2. In ogni caso, le eventuali nuove lavorazioni, non presenti negli elenchi prezzi facenti parte del contratto, devono essere determinate facendo riferimento ad analoghe categorie di lavori desunte dall'Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche dell'Emilia-Romagna approvato con D.G.R. n. 683 dell'8 giugno 2015, o secondo quanto disposto dell'Art. 163 del D.P.R. 207/2010, e comunque autorizzate preventivamente dalla DL e dal RUP.
3. Nel caso in cui fosse necessario introdurre varianti in corso d'opera, nelle fattispecie previste dalla vigente normativa, la Stazione Appaltante in deroga al terzo periodo del comma 3 dell'Art. 132 del D.Lgs 163/2006, potrà essere utilizzata una somma derivante dal ribasso d'asta anche superiore al 50%.

## Articolo 17 Sospensione e proroga dei termini contrattuali

1. La realizzazione dei lavori oggetto del presente Capitolato può essere sospesa solo dal Direttore dei Lavori e solo per condizioni eccezionali o meteo climatiche eccezionali per la stagione e per la regione climatica di installazione, tali da pregiudicare la realizzazione delle opere, o per la progettazione di eventuali opere aggiuntive in variante, e la redazione delle relative perizie, che fossero espressamente ordinate dal RUP. I lavori devono immediatamente essere ripresi al cessare delle predette condizioni. Fuori dalle predette condizioni non è consentita alcuna sospensione dei lavori, fatte salve quelle stabilite dall'Amministrazione.
2. E' possibile da parte dell'Impresa la richiesta di proroga sui termini dei lavori solo per le motivazioni previste dal vigente Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006.
3. Per l'eventuale richiesta di proroga l'Impresa deve attuare quanto disposto dall'Art. 159 del D.P.R. 207/2010.

## Articolo 18 Contabilizzazione dei Lavori

1. La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale redatto a cura dell'Impresa; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
CULTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA  
L. 135/2012 - VERBALE  
LUFFCALENTE

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCINTILLI

2. L'importo dell'offerta, resta fisso e invariabile. Allo stesso modo, le quantità indicate dall'offerente nel computo metrico estimativo del progetto esecutivo redatto a propria cura, non hanno alcuna efficacia negoziale, dovendo solo costituire per l'Amministrazione, strumento di controllo e verifica preventiva della completezza e della congruità delle voci e delle quantità indicate. I prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara e in sede di progetto esecutivo, sono per lui vincolanti esclusivamente per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'Art. 132 del D.Lgs. 163/2006, e che siano inequivocabilmente estranee ai lavori a corpo già previsti

3. Nel corrispettivo per l'esecuzione del lavoro a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regola dell'arte.

4. La contabilizzazione del lavoro è effettuata applicando all'importo a corpo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro indicate nella tabella sottoriportata, di ciascuna delle quali va contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito.

5. La liquidazione degli oneri per l'attuazione del Piano di Sicurezza è subordinata all'assenso del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione. Non possono considerarsi utilmente eseguiti e, pertanto, non possono essere contabilizzati e annotati nel Registro di contabilità, gli importi relativi alle lavorazioni per l'accertamento della regolare esecuzione delle quali, sono necessari prove di laboratorio, prove di carico, certificazioni o collaudi tecnici specifici da parte dei fornitori o degli installatori e tali documenti non siano stati consegnati al Direttore dei Lavori e dal medesimo accettati. Tuttavia, il Direttore dei Lavori, sotto la propria responsabilità, può contabilizzare e registrare tali voci, con una adeguata riduzione dell'aliquota di incidenza, in base al principio di proporzionalità e del grado di pregiudizio. La predetta riserva riguarda le seguenti opere:

- a. opere per la realizzazione di impianti idrico-sanitario;
- b. opere per la realizzazione di impianti termici e di condizionamento;
- c. opere per la realizzazione di impianti interni elettrici, telefonici.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA  
L. 135/2012 - ELEMENTI BISMICICI 2012  
UFFICIO RESPONSABANTE  
Luca Maria Calvani

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCIANTI SPA



N° ORD.	DESCRIZIONE DEI GRUPPI DI LAVORAZIONI OMOGENEE	IMPORTI IN €	% GRUPPO
1	SCAVI, DEMOLIZIONI, OPERE DI FONDAZIONE	8.374,89	1,76%
2	STRUTTURE IN ELEVAZIONE	0,00	0,00%
3	OPERE EDILI DI FINITURA	284.455,36	59,65%
4	SISTEMAZIONI ESTERNE	25.546,74	5,36%
5	IMPIANTO DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, IDRICO-SANITARI, ANTINCENDIO	65.250,22	13,68%
6	IMPIANTI ELETTRICI, SPECIALI, FOTOVOLTAICO	71.392,41	14,97%
7	ONERI DI PROGETTAZIONE	15.475,65	3,24%
	ONERI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA	6.412,81	1,34%
	<b>TOTALE LAVORI, PROGETTAZIONE ED ONERI PER LA SICUREZZA</b>	<b>476.908,08</b>	<b>100%</b>

#### Articolo 19 Eventuali lavori a misura

1. Se in corso d'opera dovessero essere introdotte variazioni ai lavori, esse possono essere preventivate a misura. Le relative lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della perizia con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo del contratto.
2. Se le variazioni non sono valutabili mediante i prezzi unitari rilevabili dagli atti progettuali o di gara, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi;
3. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dalla Direzione Lavori.
4. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti della perizia di variante, comprensivi degli oneri della sicurezza.
5. La contabilizzazione delle opere e delle forniture è effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari.
6. Gli eventuali oneri per la sicurezza che fossero individuati a misura, sono valutati sulla base dei relativi prezzi di elenco, oppure formati con le relative quantità.

Regione Emilia-Romagna  
Il Presidente  
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA  
L. 135/2012 - EVENTI SISMICI 2012  
L'UFFICIO DEL PRESIDENTE

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCIANI SRL

### Articolo 20 Pagamenti

1. E' prevista la corresponsione in favore dell'Impresa di un'anticipazione pari al 20% (ventipercento) dell'importo contrattuale.

2. La Stazione Appaltante eroga all'esecutore, entro quindici giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori accertata dal Responsabile del Procedimento ai sensi del comma 2 dell'Art. 140 del D.P.R. 207/2010, l'anticipazione del 20% sull'importo contrattuale. La ritardata corresponsione dell'anticipazione obbliga al pagamento degli interessi corrispettivi a norma dell'Art. 1282 codice civile. Il beneficiario decade dall'anticipazione se l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi contrattuali, e sulle somme restituite sono dovuti gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione (D.P.R. n.207/2010 Art. 140).

3. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti (D.P.R. n. 207/2010 Art. 124).

4. Il pagamento dei lavori verrà effettuato per stati di avanzamento, mediante emissione di certificato di pagamento quando l'importo dei lavori eseguiti, al netto del ribasso d'asta e comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, raggiunga una cifra pari:

- 1° SAL: al raggiungimento di almeno il 40% dell'importo contrattuale, liquidato al netto dello 0,5%, a titolo di ritenuta, ed al netto della quota percentuale pari al 20% dei lavori fino a quel momento contabilizzati a parziale e progressivo recupero dell'anticipazione;
- 2° SAL: al raggiungimento di almeno l'80% dell'importo contrattuale, liquidato al netto dello 0,5%, a titolo di ritenuta, ed al netto della quota percentuale pari al 20% dei lavori fino a quel momento contabilizzati a parziale e progressivo recupero dell'anticipazione;
- 3° SAL: al raggiungimento del 100% dell'importo contrattuale, liquidato al netto dello 0,5%, a titolo di ritenuta, ed al netto della quota percentuale pari al 20% dei lavori fino a quel momento contabilizzati a totale recupero dell'anticipazione.

Si precisa che la presentazione delle certificazioni previste dalla normativa di settore di ogni lavorazione effettuata (comprese anche dichiarazioni di conformità degli impianti installati, elaborati as-built già verificati ed approvati dalla D.L. -compresa parte realizzata dal precedente appaltatore-, manuali d'uso e manutenzione degli impianti installati, aggiornamento del Piano d'uso e

edazio

compresa parte realizzata dal precedente appaltatore-, onere dell'Appaltatore dell'Attestato di Prestazione



REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA  
L. 135/2012 EVENTI SISMICI 2012  
UFFICIO STAMPANTE  
Dot.ssa Claudia Beltroni

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCIVOTIS S.p.A.



b) agli adempimenti in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti;

c) all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti.

10. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Impresa, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegati nel cantiere, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'Impresa, a provvedere entro 15 (quindici) giorni.

11. Decorso infruttuosamente tale termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione Appaltante provvede alla liquidazione del certificato di pagamento trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendenti.

#### Articolo 21 Verifiche impianti - Certificato di Regolare Esecuzione dei Lavori

1 Per quanto attiene le verifiche tecnico funzionali degli impianti ed attrezzature, da realizzare a regola d'arte in conformità alle norme tecniche specifiche, e dei requisiti acustici richiesti ed offerti, esse devono essere eseguite, ultimate e consegnate all'Amministrazione, con esito positivo, prima o contestualmente alla presa in consegna dell'opera. Ciò anche al fine di consentire al Direttore dei Lavori di avviare la predisposizione del Certificato di Regolare Esecuzione delle opere.

2 Nel caso in cui l'Impresa non consegna in tempo utile le verifiche tecnico funzionali degli impianti ed attrezzature, al fine di procedere con la consegna delle singole opere al Comune di Mirandola, la Stazione Appaltante procederà attraverso opportuni saggi al reperimento delle certificazioni mancanti, in danno all'Impresa. Inoltre verrà addebitato all'Impresa il costo del mancato utilizzo dell'edificio da parte del Comune di Mirandola, nonché gli eventuali giorni di ritardo nella consegna dell'opera.

#### Articolo 22 Subappalto

1 Le Imprese subappaltatrici devono essere scelte tra quelle in possesso delle certificazioni SOA, ove previsto, per le specifiche categorie di lavori oggetto del subappalto.

2 Il subappalto deve essere espressamente autorizzato dall'Amministrazione.

3 L'Impresa deve provvedere al deposito del contratto di subappalto in ottemperanza e secondo le tempistiche dell'Art.118 del D.Lgs. 163/2006.

4 Il pagamento delle opere subappaltate o affidate a cottimo verrà effettuato in favore dell'Impresa Aggiudicataria, fermo l'obbligo per quest'ultima di trasmettere all'Amministrazione, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti all'Impresa subappaltatrice o al subappaltista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA  
L.135/2012 - EVASIONE FISCALI  
L'UFFICIO INDIRIZZANTE

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCIANTI SRI





subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Impresa Aggiudicataria dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante.

5. Non sono, in ogni caso, considerati subappalti le commesse date dall'Impresa Aggiudicataria ad altre Imprese:

- la fornitura di materiali;
- i contratti per la fornitura, anche in opera, del materiale, quando il valore di quest'ultimo sia superiore rispetto al valore dell'impiego della mano d'opera.

6. In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dalla Stazione Appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione medesima comunicherà all'Impresa Aggiudicataria e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% dell'importo subappaltato, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra, ovvero alla sospensione del pagamento nel caso di lavorazioni ultimate.

7. Il pagamento all'Impresa Aggiudicataria delle somme accantonate non è effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti.

8. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'Impresa Aggiudicataria non può opporre eccezioni alla Stazione Appaltante, né ha titolo a risarcimento di danni.

#### Articolo 24 Responsabilità dell'Impresa

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

2. L'Impresa Aggiudicataria si obbliga a provvedere, a propria cura e spese e sotto la propria ed esclusiva responsabilità, a tutte le opere occorrenti secondo gli accorgimenti della tecnica e dell'arte per garantire la più completa sicurezza della fornitura e dei luoghi durante la sua realizzazione, per l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi estranei e per evitare danni materiali di qualsiasi natura, assumendo ogni relativa responsabilità esonerando di conseguenza tanto l'Amministrazione quanto il personale della stessa eventualmente preposto al controllo e sorveglianza delle lavorazioni.

3. Nell'assumere l'appalto l'Impresa Aggiudicataria dichiara di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo le migliori norme di sicurezza e conduzione dei lavori, in ogni fase delle lavorazioni in stabilimento ed in cantiere.

In qualità di  
Commissario Delegato D.L. 74/2012  
Stazione Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
UFFICIO REGIONALE STRAORDINARIA  
L. 13/2012 E  
UFFICIO APPALTANTE

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCIANDI S.p.A.



## Articolo 25 Lavoro notturno e festivo

1 Nell'osservanza delle norme relative alla disciplina del lavoro, nel caso in cui il Direttore dei Lavori valuti che i ritardi accumulati siano tali da non essere recuperati nella rimanente parte del tempo contrattuale rimasto per garantire il rispetto dei termini contrattuali, considerata la tempistica con cui devono essere terminate le opere, potrà ordinare, senza alcun maggior onere a carico della Stazione Appaltante, la continuazione dei lavori oltre gli orari giornalieri contrattualmente previsti.

## Articolo 26 Privative e brevetti

2 L'Impresa garantisce specificatamente l'Amministrazione contro ogni ricorso risultante dall'uso di brevetti, licenze, disegni, modelli, marchi di fabbrica o di commercio e si impegna formalmente a manlevare l'Amministrazione aggiudicatrice per danni a terzi derivanti da controversie riguardo a marchi, brevetti o privative industriali relative all'uso dei beni.

## Articolo 27 Verifica delle lavorazioni

1. L'Amministrazione si riserva il diritto di ispezionare presso gli stabilimenti di produzione i beni, le lavorazioni e le attrezzature per verificare la rispondenza ai termini del presente Capitolato.
2. Qualora alcuni dei beni o delle attrezzature venissero riconosciuti non conformi alle specifiche tecniche, l'Amministrazione può rifiutarli e l'Impresa deve, a sue spese, sostituirli od apportare tutte le modifiche richieste. Le lavorazioni riscontrate non conformi alle prescrizioni contrattuali potranno, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, essere demolite e nuovamente eseguite senza alcun onere aggiuntivo.
3. L'Amministrazione si riserva il diritto di ispezionare, controllare ed eventualmente rifiutare in quanto non conforme alle specifiche tecniche del presente Capitolato, i beni e le attrezzature dopo il loro arrivo a destinazione, indipendentemente dal fatto che essi siano stati controllati con esito positivo in qualunque precedente fase dello svolgimento del contratto. L'eventuale rifiuto di tutto o parte dell'affidamento comporta l'immediata risoluzione contrattuale ed alla esecuzione dei lavori residui a mezzo di Impresa di propria fiducia, con esecuzione in danno della Impresa inadempiente senza che la stessa abbia più nulla a pretendere.

## Articolo 28 Cauzione Provvisoria

1 Ai sensi dell'Art. 75, commi 1 e 2, del D.Lgs. 163/2006, è richiesta una cauzione provvisoria pari al 2% (dueper cento) dell'importo dell'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza, ovvero pari ad € 9.538,16, da prestare al momento della presentazione dell'offerta, costituita secondo quanto previsto dal D.M. 123/2004 ed avente validità per almeno 360 (trecentosessanta) giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, presentata anche a mezzo di

Regione Emilia-Romagna  
Il Presidente  
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012  
Stefano Bonanni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMISSARIALE STRAORDINARIA  
L. 135/2012 - E. 11/13/2012  
L'UFFICIO AGGIUNTO  
Dot.ssa Claudia Balboni

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCIANTINI S.p.A.



fideiussione bancaria originale ovvero polizza assicurativa originale oppure polizza rilasciata dagli intermediari finanziari (iscritti nell'elenco speciale di cui all'Art. 107 D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia o delle Finanze) in originale.

2 La cauzione provvisoria deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'Art. 1957, comma 2 Codice Civile, nonché l'operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

3 L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000.

4 L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al comma precedente, per gli operatori in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.

#### Articolo 29 Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva

1 Ai sensi dell'Art. 113, comma 1, del D.Lgs. 163/2006, è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, comprensivo degli oneri della sicurezza e degli oneri per la progettazione, qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; qualora il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale.

2 La garanzia fideiussoria è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da un'Impresa di assicurazione, in conformità alla scheda tecnica 1.2, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.2 allegato al predetto decreto, con particolare riguardo alle prescrizioni di cui all'Art.113, commi 2 e 3, del D.Lgs. 163/2006. La garanzia è presentata in originale alla Stazione Appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto.



3 La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Impresa, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

4 La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 20%, cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di collaudo provvisorio oppure del certificato di regolare esecuzione; lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.

5 La Stazione Appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione Appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Impresa di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

6 La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 3 qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione Appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

7 La garanzia fideiussoria di cui al comma 1, prevista con le modalità di cui all'Art. 75, comma 3, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'Art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante

8 Ai sensi degli articoli 40, comma 7, e 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006, l'importo della cauzione provvisoria e l'importo della garanzia fideiussoria di cui agli Artt. 28 e 29 sono ridotti al 50 per cento per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45012 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9001:2000, oppure la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, di cui all'Art. 2, comma 1, lettera q) oppure lettera r), del D.P.R. n. 34 del 2000.

9 L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al comma precedente, per gli operatori in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento

Regione Emilia-Romagna  
Il Presidente  
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMISSARIALE STRAORDINARIA  
L. 165/2012 (LEVA)  
UFFICIO REGIONALE  
Settore Cultura Galloni

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCIAMATI



n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.

10 La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

### Articolo 30 Assicurazioni

1. Per la stipula del contratto, fermo restando quanto disposto dall'Art. 75 e dall'Art. 113 del D.Lgs. 163/2006 l'Impresa è obbligata, prima dell'inizio dei lavori, a stipulare una polizza assicurativa (CAR) che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi (RCT) nell'esecuzione dei lavori.

2. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione.

3. La somma assicurata per rischi di esecuzione deve essere pari all'importo del contratto, mentre il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi deve essere non inferiore ad € 4.500.000,00 (Euro quattromilionicinquecentomila/00).

4. L'Impresa deve trasmettere all'Amministrazione copia della polizza prima della stipula del contratto di appalto.

5. Salvi restando gli obblighi relativi alla stipulazione dell'assicurazione di cui ai precedenti commi, l'Impresa è il solo ed esclusivo responsabile e garantisce l'Amministrazione appaltante contro ricorsi di terzi per danni patrimoniali o lesioni personali derivanti dall'esecuzione del contratto di appalto da parte dell'Impresa e dei propri dipendenti.

6. L'affidataria deve presentare, prima della stipula contrattuale, apposita polizza assicurativa ai sensi dell'Art. 111 del D.Lgs. 163/2006. La polizza di responsabilità civile deve coprire i rischi derivanti dalle attività di progettazione a far data del progetto esecutivo e per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori. La suddetta polizza deve coprire, oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che la Stazione Appaltante deve sopportare per le varianti di cui all'Art. 132, comma 1, lettera e), resesi necessarie in corso di esecuzione. La garanzia è prestata per un massimale almeno pari a € 500.000,00.

### Articolo 31 Garanzie

1. L'Impresa garantisce che i beni forniti nell'ambito dell'appalto sono nuovi di fabbrica, possiedono le caratteristiche stabilite dal progetto, dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia e corrispondono alle specifiche tecniche riportate nel presente Capitolato Speciale.

In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012

Il Presidente

Regione Emilia-Romagna

Seriano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA  
L. 135/2012 - MEDIANTE SISMICI 2012

UFFICIO DEL COMMISSARIO DELEGATO  
Dott.ssa Claudia Balboni

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCIAMMI S.R.L.



2. I materiali e le forniture devono provenire da quelle località che l'Impresa riterrà di propria convenienza, purché, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione ne venga accertata l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.

3. Le provviste non accettate dall'Amministrazione, in quanto ad insindacabile giudizio non riconosciute idonee, devono essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'Impresa, e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti. L'Impresa resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti, la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che l'Amministrazione si riserva di far valere in sede di collaudo finale.

4. In ogni caso l'Impresa garantisce il buon funzionamento dei materiali oggetto dell'appalto e la perfetta esecuzione delle lavorazioni e la conformità a quanto disposto dal presente Capitolato per un periodo di 24 mesi dalla data di collaudo provvisorio con esito positivo: entro tale periodo l'Impresa garantisce la perfetta funzionalità dell'opera realizzata. In caso di guasti o di malfunzionamenti, l'Impresa è tenuta ad intervenire nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre tre giorni lavorativi dalla richiesta dell'Amministrazione per ripristinare il corretto funzionamento. Nessun onere aggiuntivo per impiego di manodopera o per l'utilizzo di parti di ricambio è riconosciuto per tali attività condotte nel sopra richiamato periodo di 24 mesi.

### Articolo 32 Presa in consegna anticipata delle opere, anche parziale

1. La Stazione Appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate prima dell'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori, anticipatamente o anche subito dopo l'ultimazione dei lavori, e sull'Impresa graverà comunque l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio (Art. 1177 c.c.).

2. Qualora la Stazione Appaltante si avvalga di tale facoltà, con comunicazione scritta all'Impresa, questa non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta, potendo tuttavia richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantita dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

3. La presa in consegna anticipata non incide sul giudizio definitivo del lavoro e su tutte le questioni che possano sorgere al riguardo, e sulle eventuali e conseguenti responsabilità dell'Impresa.

4. La presa in consegna anticipata da parte della Stazione Appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del Direttore dei Lavori e del RUP, in presenza dell'Impresa o di due periti in caso di sua assenza.

Regione Emilia-Romagna  
Il Presidente  
In qualità di Commissario Delegato  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMISSARIALE STRAORDINARIA  
L. 135/2012 - E  
L'UFFICIO DEL COMISSARIO DELEGATO

IMPRESA COSTRUZIONI  
SCLANTIS



5. Se la Stazione Appaltante non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'Impresa non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente Capitolato.

### Articolo 33 Divieto di cessione del contratto

1. All'Impresa è fatto espresso divieto di cedere a terzi, in tutto o in parte, il contratto medesimo.

### Articolo 34 Scioglimento del contratto, fusioni e conferimenti, trasferimento

1. L'Amministrazione intende avvalersi della facoltà di sciogliere unilateralmente il contratto in qualunque tempo e per qualunque motivo ai sensi dell'Art. 134 del D.Lgs 163/2006.

2. L'Amministrazione procede alla altresì risoluzione del contratto nei casi previsti all'Art. 132, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 in tale fattispecie poiché la progettazione è un'attività in capo all'Aggiudicataria si potrà rivalere su di essa sia per i nuovi o maggiori oneri conseguenti alla riprogettazione che a quelli conseguenti ai ritardi nell'esecuzione dei lavori che ne potranno conseguire.

3. Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte dell'Impresa, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, in questi casi non spetta all'Impresa e/o agli aventi causa, alcun compenso per la parte di contratto non ancora eseguita.

4. Per le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi ad Imprese che eseguono opere pubbliche si applicherà l'Art. 116, D.Lgs 163/2006.

### Articolo 35 Esecuzione d'ufficio e rescissione contrattuale

1. Qualora nei confronti dell'Impresa sia intervenuta l'emanazione di provvedimenti definitivi che dispongono l'applicazione di misure di prevenzione di cui al D.Lgs. 06 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della Stazione Appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, nonché per violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro, il responsabile l'Amministrazione può procedere alla risoluzione del contratto. Nel caso di negligenza grave oppure per grave inadempienza agli obblighi contrattuali, quando l'Impresa compromette la buona riuscita dell'opera, l'Amministrazione, previa intimazione ad eseguire i lavori e successiva constatazione mediante verbale, potrà esercitare la facoltà di eseguire d'ufficio i lavori in danno dell'Impresa: eventualmente potrà dichiarare la rescissione contrattuale con provvedimento motivato da notificarsi all'Impresa (Art. 135 e 136 D.Lgs. 163/2006).

In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012

Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna  
Il Presidente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
STRUTTURA COMITALE STRAORDINARIA  
L. 135/2012 - EVENTI SISMICI 2012  
UFFICIO STAZIONE APPALTANTE

Dott.ssa Claudia Sabboni

IMPRESA COSTRUZIONI  
SOLAMENTI SRL



2. Nel caso di risoluzione, l'Impresa ha diritto soltanto al pagamento dei lavori regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.
3. Nel caso di frode dell'Impresa, in relazione ai lavori di cui al presente appalto l'Amministrazione, in attesa della definizione dei danni conseguenti a tale comportamento fraudolento, sospenderà i pagamenti anche dei lavori eseguiti regolarmente.
4. Le ripetute violazioni del Piano di sicurezza del cantiere, previa formale costituzione in mora dell'Impresa, costituiscono causa di risoluzione contrattuale (Art. 131, c. 3, D.Lgs.163/2006).

Regione Emilia-Romagna  
 In qualità di  
 Il Presidente  
 Commissario Delegato D.L. 74/2012  
 Stefano Bonaccini

**Articolo 36 Danni di forza maggiore**

1. L'Impresa deve approntare tutte le provvidenze atte ad evitare il verificarsi di danni alle opere, alle persone e alle cose (Art. 165 del D.P.R. 207/2010).
2. In caso di danni causati da forza maggiore, a seguito di eventi imprevedibili ed eccezionali e per i quali siano state approntate le normali e ordinarie precauzioni, l'Impresa ne fa denuncia all'Amministrazione immediatamente o al massimo entro cinque giorni da quello dell'avvenimento (Art. 166, comma 1, del D.P.R. 207/2010).
3. I danni saranno accertati in contraddittorio dal Direttore dei Lavori che redigerà apposito verbale (Art. 166, comma 4, del D.P.R. 207/2010); l'Impresa non potrà sospendere o rallentare i lavori, rimanendo inalterata la sola zona del danno e fino all'accertamento di cui sopra.
4. Il compenso per la riparazione dei danni è limitato all'importo dei lavori necessari, contabilizzati ai prezzi e condizioni di contratto, con esclusione di danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili, ponteggi e attrezzature dell'Impresa. Nessun compenso è dovuto qualora a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'Impresa (Art. 166, comma 5, del D.P.R. 207/2010).
5. Non saranno considerati danni di forza maggiore gli scoscendimenti del terreno, le solcature, l'interramento delle cunette e l'allagamento dei cavi di fondazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
 STRUTTURA COMPLESSIVA STRAORDINARIA  
 L. 135/2012 - VENTI SISMICI 2012  
 LUIGI BOGANTE  
 Dott.ssa Claudia Balboni

**Articolo 37 Ulteriori obblighi**

1. Per quanto attiene a tutti gli aspetti relativi alla risoluzione di controversie, (eventuali transazioni e accordi bonari), esclusione competenza arbitrale e foro competente si fa riferimento a quanto riportato nello schema di contratto d'appalto, allegato, che sarà sottoscritto tra le parti.

IMPRESA COSTRUZIONI  
 SCIANI S.p.A.



EACCIATA NON UTILIZZATA